


SETTORE N. <u>1</u> Rep. n. <u>4</u> data <u>13/2/2012</u>		INVIATA AI CAPI GRUPPO CONSILIARI in data _____ Prot. N° _____
PARTE RISERVATA ALLA SEGRETERIA Proposta n. <u>31</u> del <u>14-02-2012</u>		L'IMPIEGATO RESPONSABILE _____

COMUNE DI PARTINICO
 Provincia di Palermo
Deliberazione della Giunta Municipale

N. <u>42</u> del Reg. Data <u>17 FEB. 2012</u>	OGGETTO "MODIFICA AL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI".
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio anno _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Capitolo _____	NOTE Visto l'Assessore: _____

L'anno duemiladodici il giorno DICIASSETTE del mese di FEBBRAIO alle ore 19.00 nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

		PRES.	ASS.
1)	Sindaco <i>Lo Biundo Salvatore</i>	X	
2)	Vice Sindaco <i>Russo Giacomo</i>	X	
3)	Assessore <i>D'Amico Vito</i>	X	
4)	Assessore <i>Motisi Francesco</i>	X	
5)	Assessore <i>Panzavecchia Caterina</i>		X
6)	Assessore <i>Parrino Bartolomeo</i>		X
7)	Assessore <i>Pantaleo Giovanni</i>	X	
8)	Assessore <i>Governanti Salvatore</i>		X
		05	03

Presiede il Sindaco *Dott. Salvatore Lo Biundo* e partecipa il Segretario Generale *Dott. Vincenzo Pioppo*.

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

**Su direttiva del Sindaco, il Segretario Generale propone la seguente deliberazione
avente ad oggetto: "Modifica al Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e
dei Servizi".**

Premesso:

- **Che** con deliberazione consiliare n. 153 del 27.10.1999 venivano approvati i criteri generali per l'adozione del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, nel rispetto dei quali è stato adottato con deliberazione di Giunta Municipale n. 151 del 20.10.2000 il Regolamento stesso sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi comunali;
- **Che** con varie e successive deliberazioni di Giunta Municipale venivano apportate modifiche al suddetto Regolamento;
- **Che** con deliberazione di G.M. n. 307 del 21.12.2009 venivano apportate ulteriori modifiche al citato Regolamento approvando la vigente struttura organizzativa dell'Ente;
- **Che** con deliberazione di G.M. n. 286 del 31.12.2010 veniva approvato il "Primo adeguamento del Regolamento degli Uffici e dei Servizi al D. Lgs. 150/2009 (c.d. decreto Brunetta)";
- **Che** con deliberazione di G.M. n. 130 del 22.06.2011 veniva definitivamente adeguato il Regolamento in argomento ai dettami del decreto Brunetta;

Atteso:

- che la sperimentazione di nuovi modelli organizzativi e l'evoluzione del quadro normativo di riferimento rende necessaria la modifica dell'assetto burocratico dell'Ente, al fine di renderlo più snello e dinamico, aderente alle nuove esigenze amministrative e in linea con i principi nazionali del contenimento della spesa pubblica;
- che in questa fase le modifiche consequenziali al raggiungimento dei superiori obiettivi possono essere così individuate:
 - a. accorpamento dei Settori "Ambiente, Verde e Agricoltura" e "Patrimonio e Tutela Beni Monumentali" in un unico Settore denominato "Servizi Ambientali e Patrimonio";
 - b. dotare di autonomia organizzativa i due diversi ambiti di competenza attualmente afferenti all'Ufficio di Staff del Settore di Segreteria Generale denominato "Sportello Unico per le Imprese e Sportello Europa e Politiche Comunitarie", scindendo lo stesso in due ambiti omogenei di attività, istituendo all'uopo due distinti Uffici posti in Staff al predetto Settore denominati rispettivamente "Sportello Europa e Politiche Comunitarie" e "Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.)", ciò al fine di:
 - per quanto riguarda il primo, assicurare una più accurata e mirata adesione a tutte le iniziative comunitarie, nazionali e regionali tese al reperimento di fonti di finanziamento sovracomunali, che possano portare nuova linfa vitale alle finanze dell'Ente e assicurare nuovi servizi e investimenti alla comunità partinicese;
 - per quanta riguarda il secondo degli istituendi Uffici, assicurare la semplificazione amministrativa e la conseguente riduzione degli oneri amministrativi.

dell'imprenditoria nonché dei tempi necessari per ottenere le varie autorizzazioni da parte degli enti pubblici coinvolti nel procedimento unico, ed individuare il predetto Ufficio come strumento e volano per lo sviluppo locale;

- c. considerato che l'art. 14 del D.lgs. 150/2009 non trova applicazione ai Comuni (stante il mancato rinvio disposto dall'art. 16, comma 2 del citato decreto), la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni pubbliche (Civit), con delibera n. 121/2010, ritiene che rientri nella discrezionalità del singolo Comune la scelta di costituire o meno l'Organismo Indipendente di Valutazione, e rilevato che, alla luce delle esperienze maturate negli Enti Locali che hanno adottato tale modello di valutazione, lo stesso, oltre ad essere di difficile attuazione pratica per la complessità delle sue ripercussioni all'interno della struttura gestionale dell'Ente, non risulta essere un modello valutativo snello e di facile applicazione, per cui si ritiene più opportuno rinviare la sua costituzione ad un momento successivo, in seguito alla sua collaudata sperimentazione, e a reintrodurre il sistema precedente che individuava nel Nucleo di Valutazione l'Organismo abilitato alle valutazioni, con le competenze previste nel relativo regolamento di funzionamento;

Considerato che l'Organizzazione dei Settori e degli Uffici del Comune è improntata a criteri di autonomia, imparzialità, trasparenza ed economicità di gestione assumendo quale obiettivo l'efficacia e l'efficienza per conseguire i più elevati livelli di rispondenza dell'azione amministrativa al pubblico interesse.

Ritenuto, pertanto, necessario:

- **Sostituire** il Capo V del Regolamento Comunale per l'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi prima rubricato "*Ciclo di Gestione della Performance - Organismo Indipendente di Valutazione*" (articoli dal n. 48 al n. 62) in "*Ciclo di Gestione e Valutazione della Performance -*" composto dagli articoli che vanno dal n. 48 al n. 58;
- **Attribuire** agli articoli successivi una numerazione progressiva;
- **Sostituire**, in tutto il testo regolamentare, le parole "*Organismo Indipendente di Valutazione*" con le parole "*Nucleo di Valutazione*";
- **Adeguare** il predetto Regolamento alle sopravvenute disposizioni di legge, nelle parti con esse in contrasto;
- **Modificare** il Funzionigramma allegato tenuto conto delle sopravvenute esigenze organizzative dell'Ente;

Visti:

- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- Il D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 150/2009;
- lo Statuto Comunale;

Si propone di deliberare

1. **Sostituire** il Capo V del Regolamento Comunale per l'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi prima rubricato "*Ciclo di Gestione della Performance - Organismo Indipendente di Valutazione*" (articoli dal n. 48 al n. 62) in "*Ciclo di Gestione e Valutazione della Performance*" composto dagli articoli che vanno dal n. 48 al n. 58;
2. **Dare atto** che a seguito delle suddette modifiche la numerazione degli articoli successivi al Capo V seguiranno una numerazione progressiva.
3. **Sostituire**, in tutto il testo regolamentare, le parole "*Organismo Indipendente di Valutazione*" con le parole "*Nucleo di Valutazione*".
4. **Adeguare** il predetto Regolamento alle sopravvenute disposizioni di legge, nelle parti con esse in contrasto.
5. **Modificare** il Funzionigramma allegato al Regolamento vigente, tenuto conto delle sopravvenute esigenze organizzative dell'Ente.
6. **Dare atto** che a seguito delle modifiche di cui ai precedenti punti, il **Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi**, risulta composto da 11 (undici) Capi e 96 (novantasei) articoli, con l'allegato "**funzionigramma**".
7. **Dare atto** che il Regolamento degli Uffici e dei Servizi è quello il cui testo è rappresentato nel documento che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale (**Allegato A**).
8. **Dare atto** che l'entrata in vigore di nuove leggi di rango superiore, generali e speciali in materia di rapporto di lavoro e impiego, abrogano le norme del detto Regolamento, qualora risultino incompatibili.
9. **Dare atto** che, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., con nota prot. n. 29049 del 29.12.2011 tale proposta di modifica è stata trasmessa alle OO.SS. affinché potessero presentare osservazioni o proposte alternative a quella avanzata dall'A.C. e che ad oggi, nonostante il sollecito effettuato con nota prot. n.2452 del 06.02.2012, nessuna proposta alternativa a quella dell'A.C. è stata avanzata.

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

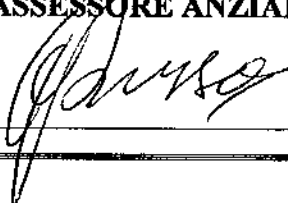
Il Segretario Generale
Dott. *Vincenzo Rioppa*

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore proposta di deliberazione,
Visti i pareri regolarmente espressi;
Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese

DELIBERA

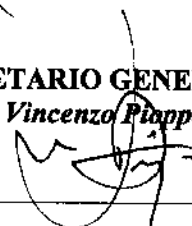
L'ASSESSORE ANZIANO



IL SINDACO
Salvatore Le Biunno



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Vincenzo Pioppo



(Art.11, comma 1, L.R. 44/91)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 24 FEB. 2012 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

Il Messo Comunale

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Vincenzo Pioppo

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

➤ **CHE** la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo (Art. 12, comma 1, L.R. 44/91);

Dichiarata Immediatamente Esecutiva (art.12, Comma 2, L.R. n°44/91));

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Vincenzo Pioppo



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

**REGOLAMENTO COMUNALE DI
ORGANIZZAZIONE
DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI**

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI
G. M. N. 42 DEL 14-02-2012



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

CAPO I - PRINCIPI GENERALI	6
ART. 1 - CONTENUTO DEL REGOLAMENTO	6
ART. 2 - LE FONTI	6
ART. 3 - CRITERI DI ORGANIZZAZIONE	7
ART. 4 - INDIRIZZO POLITICO E GESTIONE AMMINISTRATIVA	9
ART. 5 - PRINCIPI DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	10
ART. 6 - PROGRAMMI OPERATIVI DI ATTIVITA'	10
ART. 7 - QUALITA' DEI SERVIZI	11
CAPO II - IL SISTEMA ORGANIZZATIVO	12
ART. 8 - ARTICOLAZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	12
ART. 9 - I SETTORI	13
ART. 10 - GLI UFFICI	14
ART. 11- L'UNITA' DI PROGETTO	14
ART. 12 - NOMINA DEL DIRETTORE GENERALE	14
ART. 13 - NOMINA DEI RESPONSABILI DELLA STRUTTURA	15
ART. 14 - DURATA E REVOCA DELL'INCARICO DI RESPONSABILE DEL SETTORE	16
CAPO III - SEPARAZIONE DELLE COMPETENZE E FUNZIONI DI DIREZIONE E DI COORDINAMENTO	17
ART.15 - COMPETENZE DEL SINDACO E DELLA GIUNTA COMUNALE	17
ART.16 - DIVIETI IN MATERIA DI CONFERIMENTO INCARICHI INTERNI	18
ART. 17 - CONTENUTI DELLA RESPONSABILITA' DI GESTIONE	18
ART.18 - IL SEGRETARIO GENERALE	19
ART.19 - IL DIRETTORE GENERALE	20
ART.20 - RAPPORTI TRA SEGRETARIO GENERALE E DIRETTORE GENERALE	21
ART. 21 - IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO	22
ART. 22 - IL VICE SEGRETARIO	22
ART. 23 - IL RESPONSABILE DI SETTORE	23
ART. 24 - SOSTITUZIONE DEL RESPONSABILE DI SETTORE	27
ART. 25 - DATORE DI LAVORO AI SENSI DEL D. LGS. N. 81/2008 E RESPONSABILE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI	28
ART. 26 - IL RESPONSABILE DEL SETTORE TRIBUTI	28
ART. 27 - IL RESPONSABILE DI UFFICIO	29
ART. 28 - NOMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI	29



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

ART. 29 - UFFICI PER LE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E DI COMUNICAZIONE.....	30
ART. 30 - UFFICIO STAMPA.....	30
ART. 31 - UFFICIO PER IL CONTENZIOSO DEL LAVORO.....	30
ART. 32 - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	30
ART. 33 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI.....	31
ART. 34 - INCARICHI AD ESTERNI DI RESPONSABILE DEL SETTORE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO.....	31
ART. 35 - UFFICI DI SUPPORTO AL SINDACO, ALLA GIUNTA E AGLI ASSESSORI.....	32
ART. 36 - RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEI RESPONSABILI DI SETTORE.....	32
ART. 37 - CONFERENZA DEI RESPONSABILI DI SETTORE.....	33
CAPO IV - AFFIDAMENTO INCARICHI DI STUDIO, DI RICERCA, DI CONSULENZA E DI COLLABORAZIONE	34
ART. 38 - OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE.....	34
ART. 39 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'.....	35
ART. 40 - INCARICHI DI STUDIO, DI RICERCA DI CONSULENZA, DI COLLABORAZIONE.....	36
ART. 41 - AFFIDATARI.....	37
ART. 42 - DESTINATARI DEGLI ATTI DI INCARICO.....	37
ART. 43 - INCOMPATIBILITA' E DURATA.....	38
ART. 44 - CORRISPETTIVI INCARICHI STUDI, RICERCHE E CONSULENZE.....	38
ART. 45 - INCARICHI DI COLLABORAZIONE.....	38
ART. 46 - LIMITI DELLA SPESA ANNUA PER GLI INCARICHI, LE CONSULENZE E LE COLLABORAZIONI.....	39
ART. 47 - DISPOSIZIONE TRANSITORIA.....	39
CAPO V - CICLO DI GESTIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE.....	40
ART. 48 - MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE.....	40
ART. 49 - DEFINIZIONE DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA.....	40
ART. 50 - DEFINIZIONE DI PERFORMANCE INDIVIDUALE.....	41
ART. 51 - FASI DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE.....	42
ART. 52 - VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE.....	42
ART. 53 - SISTEMA INTEGRATO DI PIANIFICAZIONE E CONTROLLO.....	43
ART. 54 - SISTEMA INTEGRATO DI RENDICONTAZIONE E CONTROLLO.....	44
ART. 55 - SOGGETTI DELLA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE.....	44



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

ART. 56- IL SISTEMA DI VALUTAZIONE E INCENTIVAZIONE.....	44
ART 57 - IL CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE.....	45
ART. 58 - LA TRASPARENZA.....	45

CAPO VI - GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E DOTAZIONE TECNICA

.....	46
ART. 59 - GESTIONE DEL PERSONALE.....	46
ART. 60 - FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE.....	46
ART. 61 - DOTAZIONE ORGANICA.....	47
ART. 62 - ATTRIBUZIONI DEL PERSONALE.....	48
ART. 63 - PROFILI PROFESSIONALI.....	48
ART. 64 - PIANO OCCUPAZIONALE.....	48
ART. 65 - REVISIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DEGLI ORGANI.....	49
ART. 66 - DISCIPLINA DEL RAPPORTO DI LAVORO.....	49
ART. 67 - INQUADRAMENTO, POSIZIONE DI LAVORO E RESPONSABILITA'	49
ART. 68 - PART-TIME.....	50
ART. 69 - MANSIONI.....	50
ART. 70 - ATTRIBUZIONE TEMPORANEA DI MANSIONI SUPERIORI.....	51
ART. 71 - MOBILITA'	52
ART. 72 - ORARIO DI LAVORO.....	53
ART. 73 - UFFICIO PER I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI.....	53

CAPO VII - CONFERIMENTO INCARICHI A DIPENDENTI DEL COMUNE

.....	54
ART. 74 - CAMPO DI APPLICAZIONE.....	54
ART. 75 - CASI DI INCOMPATIBILITA'	54
ART. 76 - INCARICHI AUTORIZZABILI.....	54
ART. 77 - PRINCIPI GENERALI PER L'AUTORIZZAZIONE DEGLI INCARICHI	54
ART. 78 - PROCEDURA PER L'AUTORIZZAZIONE DEGLI INCARICHI.....	55
ART. 79 - INCARICHI NON SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONE.....	55
ART. 80 - ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI.....	56
ART. 81 - PERSONALE DIPENDENTE CHIAMATO A RIVESTIRE INCARICO.....	56

CAPO VIII PARI OPPORTUNITA'..... **57**

ART. 82 - COMITATO PER LA PARI-OPPURTUNITA'	57
--	----



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

ART. 83 - COMPITI E FUNZIONI DEL COMITATO PER LE PARI- OPPORTUNITÀ	58
ART. 84 - APPLICAZIONE DELLE DIRETTIVE DELLA COMUNITA' EUROPEA SULLE PARI OPPORTUNITA'	59
ART. 85 - CONTENUTI DELLA CONTRATTAZIONE PER LA CONCRETA ATTUAZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ	60
CAPO IX ATTI DI ORGANIZZAZIONE	61
ART. 86 - TIPOLOGIA DEGLI ATTI DI ORGANIZZAZIONE	61
ART. 87 - LA DETERMINAZIONE SINDACALE	61
ART. 88 - LA DIRETTIVA	61
ART. 89 - LA DETERMINAZIONE ORGANIZZATIVA	62
ART. 90 - L'ORDINE DI SERVIZIO	62
ART. 91 - L'ATTO DI GESTIONE ORGANIZZATIVA	63
CAPO X NORME PER L'ACCESSO AGLI IMPIEGHI E PER LE PROGRESSIONE DI CARRIERA	64
ART. 92 - ACCESSO ALL'IMPIEGO DALL'ESTERNO	64
ART. 93 - PROGRESSIONE DI CARRIERA	64
CAPO XI - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI	65
ART. 94 - NORME IN CONTRASTO	65
ART. 95 - PREVALENZA DELLE NORME CONTRATTUALI	65
ART. 96 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE	65



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

CAPO I - PRINCIPI GENERALI

ART. 1 - CONTENUTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento disciplina l'ordinamento della struttura organizzativa del Comune di Partinico in riferimento al proprio assetto, all'attribuzione e alla ripartizione delle competenze e delle responsabilità, all'organizzazione amministrativa, ai metodi e alle linee procedurali di gestione operativa.
2. Nell'ambito dei principi generali dell'ordinamento, il Comune di Partinico organizza in piena autonomia le proprie strutture organizzative, ai sensi dell'art. 117, comma 6, della Costituzione e conformemente al proprio Statuto, al fine di garantire il corretto, efficiente, efficace, economico e qualitativamente ottimale esercizio delle funzioni amministrative attribuite dalla legge statale e regionale e dei servizi diretti ai cittadini, anche in attuazione dell'articolo 118, comma 1, della Costituzione.
3. Le norme contenute nel presente Regolamento costituiscono la fonte primaria per l'organizzazione del Comune di Partinico, cui dovranno adeguarsi le altre fonti regolamentari relativamente alle parti recanti disposizioni in materia organizzativa.
4. Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento trovano applicazione in materia di organizzazione e di personale, il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., il D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. e le altre norme, anche contrattuali concernenti l'organizzazione ed il funzionamento degli Enti Locali.
5. L'organo di indirizzo politico amministrativo promuove la cultura della responsabilità attraverso la programmazione e il miglioramento delle *performance*.

ART. 2 - LE FONTI

1. L'assetto e la dinamica organizzativa del Comune di Partinico sono informati ai principi, agli indirizzi e alle norme definiti:
 - ✓ dal D.Lgs. n. 150/09;
 - ✓ dal D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
 - ✓ dal D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
 - ✓ dalla L.R. 48/91;



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

- ✓ dalla L.R. 7/92;
 - ✓ dalla L.R. 26/93;
 - ✓ dalla L.R. 32/94;
 - ✓ dalla L.R. 23/98;
 - ✓ dalla L.R. 10/2000;
 - ✓ dalla L.R. 30/2000;
 - ✓ dallo Statuto Comunale.
2. I rapporti di lavoro dei dipendenti del Comune di Partinico sono disciplinati dalle disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, fatte salve le diverse disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 150/2009, che costituiscono disposizioni a carattere imperativo. Le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatta salva la sola informazione ai sindacati, ove prevista nei CCNL. Sono escluse dalla contrattazione integrativa decentrata le materie attinenti all'organizzazione degli uffici ed alla gestione del personale.
3. Gli organi di governo, il Segretario Comunale ed i dipendenti con funzioni di direzione, secondo le rispettive competenze, danno attuazione a tale disposto e al presente regolamento.

ART. 3 - CRITERI DI ORGANIZZAZIONE

1. Le linee fondamentali dell'organizzazione del Comune di Partinico, al fine di accrescere l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la qualità dell'azione amministrativa, si ispirano ai seguenti criteri:
- ✓ centralità dei cittadini e delle loro esigenze;
 - ✓ funzionalità dell'articolazione della struttura rispetto ai compiti ed ai programmi di attività dell'Amministrazione al fine di perseguire obiettivi di efficienza, efficacia, economicità e qualità dei servizi erogati;
 - ✓ flessibilità organizzativa e di gestione delle risorse umane al fine di rendere più efficaci i processi gestionali e le determinazioni operative dei responsabili di struttura;



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

- ✓ necessità di garantire un efficace collegamento e coordinamento delle attività delle unità organizzative, attraverso il dovere di comunicazione interna ed esterna e d'interconnessione mediante sistemi informatici e statistici pubblici;
 - ✓ chiara individuazione delle competenze e delle responsabilità, dei poteri e dei livelli di autonomia di tutte le posizioni direttive e di lavoro, con riferimento agli obiettivi ed alle risorse assegnate;
 - ✓ garanzia di imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso l'istituzione di apposite strutture per l'informazione ai cittadini e l'attribuzione per ciascun provvedimento della responsabilità complessiva ad un unico ufficio;
 - ✓ garanzia dell'esercizio del diritto di accesso agli atti e ai servizi e di informazione e di partecipazione all'attività amministrativa;
 - ✓ armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle amministrazioni pubbliche dei Paesi dell'Unione Europea;
 - ✓ sviluppo della produttività quantitativa e qualitativa, della progettualità, dell'iniziativa e della capacità di anticipazione dei bisogni dei cittadini e del territorio di riferimento;
 - ✓ valorizzazione delle risorse umane, garantendo il miglioramento delle condizioni lavorative, la crescita professionale del personale e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso ed il trattamento sul lavoro; ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse professionali, tecniche e finanziarie;
 - ✓ sviluppo dei sistemi di monitoraggio delle politiche di governo e delle attività di gestione;
 - ✓ riqualificazione, controllo, contenimento e razionalizzazione della spesa, entro i vincoli della capacità del bilancio comunale;
2. L'Amministrazione Comunale assume ogni determinazione organizzativa al fine di assicurare l'attuazione dei principi di cui al comma precedente e la rispondenza dell'azione amministrativa al pubblico interesse;
3. Il principio di responsabilizzazione del personale tutto è assicurato dall'organizzazione gerarchica all'interno delle strutture Organizzative, nonché dall'applicazione di un permanente processo di coinvolgimento e di partecipazione al fine di consentire ad ogni singolo dipendente una piena conoscenza del funzionamento della struttura e del suo ruolo.



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

ART. 4 - INDIRIZZO POLITICO E GESTIONE AMMINISTRATIVA

1. Gli organi politici esercitano funzioni d'indirizzo politico-amministrativo, definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottano gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, nonché il controllo sui risultati dell'attività amministrativa e della gestione al fine di verificarne la rispondenza agli indirizzi impartiti, avvalendosi anche del Nucleo di Valutazione; ad essi spettano, in particolare, nell'ambito delle competenze stabilite per legge o dai regolamenti:
 - ✓ le decisioni in materia di atti normativi e l'adozione dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo;
 - ✓ la definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;
 - ✓ l'individuazione delle risorse umane, materiali ed economico - finanziarie da destinare alle diverse finalità e la loro ripartizione nell'ambito della struttura organizzativa di massima diffusione;
 - ✓ la definizione dei criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi e di determinazione di tariffe, canoni e analoghi oneri a carico di terzi;
 - ✓ le nomine, le designazioni ed atti analoghi ad essi attribuiti da specifiche disposizioni;
 - ✓ le richieste di pareri alle autorità amministrative indipendenti o ai consulenti ed esperti nominati dal Sindaco nell'ambito della propria competenza;
2. Ai responsabili della struttura organizzativa spettano l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo come esplicitati nel presente Regolamento. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.
3. Il Sindaco o la Giunta Municipale non possono annullare, revocare, riformare, riservare o avocare a sé o altrimenti adottare provvedimenti o atti di competenza dei responsabili delle strutture organizzative. In caso di inerzia o di ingiustificato ritardo il Sindaco fissa un termine perentorio per l'adozione dei relativi provvedimenti od atti. Permanendo l'inerzia od in casi di reiterata inosservanza delle direttive che determinino pregiudizio per l'interesse pubblico o nel



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

caso di atti contrari alla legge, allo Statuto o ai regolamenti, il Sindaco, previa contestazione, può nominare un altro responsabile di struttura organizzativa per il compimento degli atti. Gli atti di gestione inerenti l'organizzazione degli uffici e la gestione dei rapporti di lavoro sono assunti dai dipendenti con funzioni di direzione con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro.

ART. 5 - PRINCIPI DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

1. L'organizzazione del lavoro del personale persegue l'ottimizzazione del processo di erogazione dei servizi ed è fondata sulla partecipazione dei dipendenti e sulla loro adeguata e piena responsabilità e professionalità.
2. All'interno del sistema di programmazione, l'organizzazione del lavoro assicura una corretta distribuzione dei carichi di lavoro, nell'ambito dell'unitarietà di tutti i compiti, con riferimento agli specifici progetti di attività.
3. L'organizzazione del lavoro è improntata alla certezza e semplicità delle procedure ed alla razionalità del sistema informativo e informatico.
4. La flessibilità di utilizzo del personale è condizione per l'accrescimento della professionalità, dell'esperienza e della collaborazione tra gli operatori.
5. Il confronto con le organizzazioni e le rappresentanze sindacali viene garantito con le modalità e per gli ambiti previsti dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

ART. 6 - PROGRAMMI OPERATIVI DI ATTIVITÀ

1. La realizzazione delle determinazioni del Consiglio Comunale, della Giunta Municipale e del Sindaco è affidata alla struttura gestionale del Comune.
2. Sulla base degli atti di programmazione gestionale (definizione di obiettivi, proprietà, piani, programmi, direttive) e delle direttive del Sindaco, i Responsabili delle strutture organizzative di massima dimensione predispongono programmi operativi di attività.
3. I programmi operativi di attività, ordinaria e di progetto, devono essere coerenti con gli obiettivi fissati dagli organi di governo e debbono essere elaborati garantendo una distribuzione razionale dei carichi di lavoro.



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

ART. 7 - QUALITA' DEI SERVIZI

1. I dipendenti assegnati a strutture che erogano servizi ai cittadini adottano ogni possibile strumento teso a favorire e valorizzare le relazioni esterne.
2. I Responsabili delle strutture organizzative adottano metodi di analisi sistematica della qualità dei servizi erogati, anche attraverso l'utilizzazione di tecniche di rilevazione della qualità percepita e desiderata dagli utenti.
3. A tal fine i Responsabili adottano ogni iniziativa finalizzata all'immediata ricognizione degli operatori preposti all'erogazione dei servizi.

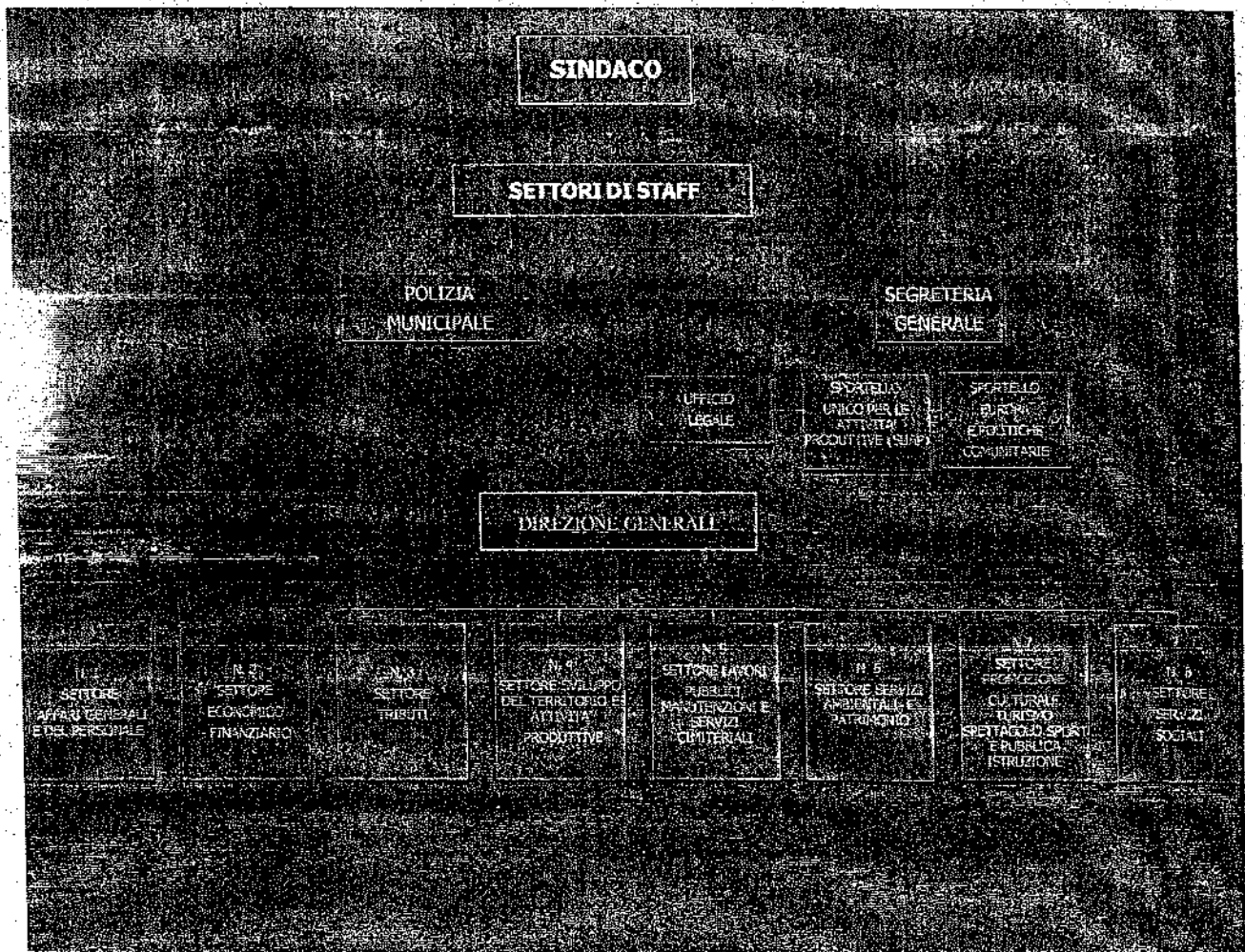


Comune di Partinico
Provincia di Palermo

CAPO II - IL SISTEMA ORGANIZZATIVO

ART. 8 - ARTICOLAZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

1. La struttura del Comune di Partinico è organizzata in Settori, Uffici, Settori e Uffici posti in staff al Sindaco e Unità di progetto.
2. La configurazione della macrostruttura organizzativa dell'Ente è visualizzata nel funzionigramma di seguito riportato.



Il relativo quadro delle competenze è riportato nell'allegato "A" del presente Regolamento.

3. La Polizia Municipale è strutturata organizzativamente come un Settore autonomo, posto in staff al Sindaco, da cui direttamente strettamente dal punto di vista funzionale.
4. È istituito, inoltre, l'Ufficio Speciale Beni Confiscati alla mafia, che si occupa di tutte le problematiche inerenti la concreta applicazione della Legge n. 109/96 e successive modifiche



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

ed integrazioni. L'Ufficio opera con il supporto di tutti i Settori comunali, è diretto dal Segretario Generale, sotto l'alta vigilanza del Sindaco.

5. L'individuazione delle Unità organizzative, in funzione dei criteri fissati dall'art. 3, è effettuata:
 - ✓ per i Settori con provvedimento del Sindaco;
 - ✓ per gli uffici con provvedimento del Responsabile del Settore competente, sentito il Direttore Generale;
 - ✓ per le Unità di Progetto con atto di organizzazione della Giunta Comunale, su proposta del Direttore Generale, secondo le modalità di cui al successivo articolo 11, per il raggiungimento di particolari obiettivi.
6. Per lo svolgimento delle funzioni di indirizzo e di controllo attribuite dalla legge al Sindaco, lo stesso si avvale dei Responsabili dei Settore.
7. Il Sindaco può istituire Unità Operative poste alle dirette dipendenze proprie, della Giunta e degli Assessori, così come previsto dal successivo art. 35.
8. L'articolazione della struttura non costituisce fonte di rigidità amministrativa, ma razionale ed efficace strumento di gestione. Deve pertanto essere assicurata la massima collaborazione ed il continuo interscambio di informazioni ed esperienze tra le varie articolazioni dell'Ente.

ART. 9 - I SETTORI

1. I Settori sono le strutture organizzative di massima dimensione che si articolano in Uffici, la cui attività è finalizzata a garantire l'efficienza e l'efficacia dell'intervento dell'Ente nell'ambito di un Settore omogeneo, volta ad assolvere a funzioni strumentali e di supporto.
2. I Settori assicurano l'attuazione degli obiettivi, la gestione delle attività e lo svolgimento di funzioni attribuite dalla Legge, dallo Statuto e dai Regolamenti interni nell'ambito di specifiche materie omogenee, organizzando e gestendo le risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate.
3. Essi sono deputati alla sovrintendenza e al coordinamento delle attività e delle iniziative degli Uffici, all'ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse, alla gestione di insiemi di interventi e funzioni integrati ed omogenei. Ad essi spetta, inoltre, garantire la coerenza dell'attività di gestione con le scelte politico-amministrative degli organi di governo dell'Ente.
4. Ai Responsabili dei Settori, dipendenti inquadrati in categoria "D" del Comune di Partinico o nominati ai sensi del successivo art. 34, si applica la disciplina delle posizioni organizzative di cui ai punti 1) e 2) del successivo articolo 11, per lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

particolare complessità, comprendenti più uffici e caratterizzati da elevato grado di autonomia gestionale e amministrativa, con attribuzione delle funzioni previste dall'art. 107 del D. Lgs. 267/2000 c.s.m.i. e dalla gestione del P.E.G.

ART. 10 - GLI UFFICI

1. Gli Uffici sono strutture organizzative di base preposte ad ambiti di attività omogenee per la produzione di beni ed erogazione di servizi, utilizzabili sia dall'utenza esterna che dalla struttura organizzativa del Comune.
2. La suddivisione dei Settori in Uffici, coerentemente con l'obiettivo di massima razionalizzazione della struttura organizzativa, è approvata dalla Giunta Municipale che individuerà il numero massimo di uffici per ciascun Settore.
3. Tali unità operative possono essere istituite, o ridefinite in qualsiasi momento, in ragione delle esigenze di intervento nell'ambito di ogni Settore, o quali strutture autonome in staff al Sindaco, alla Giunta Municipale, agli Assessori, al Segretario Generale.

ART. 11- L'UNITA' DI PROGETTO

1. L'Unità di progetto è la struttura organizzativa individuata al fine di adempiere a funzioni specifiche di durata limitata o per la gestione di progetti operativi. Possono essere istituite unità di progetto all'interno di un Settore ovvero che interessano più Settori.
2. Con le deliberazioni di costituzione delle unità di progetto vengono determinati:
 - ✓ i componenti l'unità;
 - ✓ il responsabile dell'unità;
 - ✓ i limiti di responsabilità;
 - ✓ l'obiettivo di attività;
 - ✓ i tempi occorrenti per il raggiungimento dell'obiettivo;
 - ✓ le risorse finanziarie ed operative disponibili;
 - ✓ le procedure di rendicontazione e di controllo.

ART. 12 - NOMINA DEL DIRETTORE GENERALE

1. Ai sensi dell'art. 5 comma 2 della Legge Regionale 11 maggio 2011, n. 7 *“con riferimento all'istituto del Direttore Generale degli Enti Locali si applicano le disposizioni di cui alla*



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

lettera d) del comma 186 dell'art. 2 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191". Tale disposizione prevedeva l'estinzione della figura del Direttore Generale negli Enti Locali.

Il successivo D.L. 25 gennaio 2010, n. 2, convertito con modifiche sostanziali con la Legge 26 marzo 2010, n. 42, ha espressamente previsto che le disposizioni di cui all'art. 2, comma 186, lettere a) e d) della Legge n. 191 del 2009 " *si applicano in ogni Comune interessato dalla data di scadenza dei singoli incarichi ... dei Direttori Generali in essere all'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto*".

2. L'incarico di Direttore Generale in essere può essere in qualsiasi momento revocato dal Sindaco con provvedimento motivato, previa deliberazione di Giunta Municipale.

ART. 13 - NOMINA DEI RESPONSABILI DELLA STRUTTURA

1. La responsabilità del Settore viene assegnata dal Sindaco, con propria determinazione motivata, a personale dipendente del Comune di Partinico inquadrato in categoria "D"; ai sensi dell'art. 8 e ss. del C.C.N.L. del 31 marzo 1999, tenuto conto dell'attività e dei programmi da realizzare, dell'attitudine e della competenza professionale necessaria, nonché dei risultati ottenuti nel corso delle gestioni precedenti. Tale nomina ha natura fiduciaria.
2. A ciascun Responsabile di Settore è attribuita, secondo quanto previsto dal vigente C.C.N.L. del personale del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali, una retribuzione di posizione, correlata alle funzioni attribuite e alle connesse responsabilità, ed una retribuzione di risultato, correlata al raggiungimento degli obiettivi assegnati in sede di approvazione del P.E.G., disciplinate secondo quanto previsto dal successivo art. 36.
3. La valutazione dei risultati ottenuti dal responsabile del Settore è di competenza del Nucleo di Valutazione.
4. Qualora l'incarico del Responsabile di Settore non venga attribuito, le relative funzioni e competenze rimangono in capo al Segretario Generale nei limiti delle proprie competenze.
5. La responsabilità del Settore può essere attribuita a personale esterno, nei limiti e secondo le modalità previste dal successivo art. 34.
6. La funzione di Responsabile di Ufficio è attribuita con proprio atto motivato dal Responsabile del Settore competente, sentito il Direttore Generale, al personale inquadrato in categoria idonea alle funzioni da svolgere.



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

ART. 14 - DURATA E REVOCA DELL'INCARICO DI RESPONSABILE DEL SETTORE

1. L'affidamento dell'incarico di Responsabile del Settore è conferito dal Sindaco a tempo determinato, per durata non superiore a quella del suo mandato. Nel caso di mancata indicazione del termine, l'incarico si intende conferito fino al termine del mandato elettivo del Sindaco.
2. Al fine di garantire continuità di gestione, fintantochè, non intervenga un nuovo provvedimento di nomina od altro atto opportuno, gli incarichi dei Responsabili dei Settori, ad eccezione degli incarichi esterni, devono intendersi come prorogati di diritto con conservazione del trattamento economico in godimento.
3. L'incarico può essere revocato, con provvedimento motivato del Sindaco e nel rispetto delle procedure previste dai C.C. N. L.:
 - ✓ per grave, reiterata ed immotivata inosservanza delle direttive del Sindaco, della Giunta Municipale o degli Assessori;
 - ✓ per grave, reiterata ed immotivata inosservanza delle direttive del Direttore Generale e del Segretario Generale;
 - ✓ in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati nel piano delle risorse, al termine di ciascun anno finanziario;
 - ✓ per responsabilità grave o reiterata;
 - ✓ negli altri casi disciplinati dal Contratto Collettivo di Lavoro.
4. L'incarico, prima della naturale scadenza, può essere modificato per esigenze di carattere funzionale ed organizzativo con provvedimento motivato in conformità alle norme contrattuali vigenti.



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

CAPO III - SEPARAZIONE DELLE COMPETENZE E FUNZIONI DI DIREZIONE E DI COORDINAMENTO

ART.15 - COMPETENZE DEL SINDACO E DELLA GIUNTA COMUNALE

1. Il Sindaco ha la responsabilità dell'amministrazione del Comune e sovrintende l'attività delle diverse strutture organizzative.
2. A tal fine, il Sindaco esercita poteri di indirizzo, di direttiva e di controllo; nel rispetto del principio di separazione delle competenze e delle norme di legge e regolamentari, dello Statuto comunale e degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale.
3. L'attività di indirizzo consiste nell'adozione di provvedimenti di carattere generale, contenenti i criteri guida dell'attività di gestione.
4. L'attività di direttiva consiste nell'adozione di provvedimenti di carattere generale o particolare, finalizzati a guidare e dare impulso all'attività dei responsabili delle diverse strutture organizzative. Le direttive possono prevedere i termini da rispettare per il raggiungimento degli obiettivi ivi indicati. Ai Responsabili delle strutture organizzative è comunque garantita la determinazione delle concrete modalità di esecuzione delle direttive loro impartite.
5. L'attività di controllo è finalizzata ad assicurare la rispondenza dell'attività di gestione alle esigenze della collettività amministrata e dei fruitori dei servizi, ai programmi, ai piani e agli indirizzi formulati dal Consiglio Comunale, agli indirizzi e alle direttive adottati dal Sindaco. Compete al Sindaco la nomina del Direttore Generale, del Segretario Generale e dei Responsabili del Settore secondo quanto stabilito dalle normative vigenti e dal presente regolamento.
6. Compete al Sindaco l'attribuzione degli incarichi professionali esterni e la nomina degli esperti ai sensi dell' articolo 14 della L. R. n. 7/92;
7. La Giunta Comunale, contestualmente alla deliberazione di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG), attribuisce gli obiettivi e la dotazione dei mezzi finanziari ai singoli Responsabili dei Settori.
8. Il Sindaco e la Giunta Comunale, nell'esercizio delle attività di controllo, si avvalgono dell'apposito Nucleo di Valutazione.



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

ART. 16 - DIVIETI IN MATERIA DI CONFERIMENTO INCARICHI INTERNI

1. Fatta salva l'applicazione delle misure sanzionatorie più gravi previste dall'Ordinamento giuridico, qualora dai provvedimenti di scioglimento emessi ai sensi degli artt. 141 e segg. del D.Lgs. 267/2000, dovessero emergere elementi su collegamenti diretti o indiretti di pubblici funzionari con la criminalità organizzata o su forme di condizionamento dei funzionari stessi, che compromettono la libera determinazione della volontà e il buon andamento dell'Amministrazione, nonché il regolare funzionamento dei servizi agli stessi affidati, ovvero che risultano tali da arrecare grave e perdurante pregiudizio per lo stato della sicurezza pubblica, gli stessi funzionari non potranno, all'interno dell'Ente, ricoprire l'incarico di Direttore Generale, Segretario Generale, Vice Segretario, Responsabile di Settore, sostituto del Responsabile di Settore, Responsabile degli Uffici, Responsabile Unico del Procedimento, componenti di uffici di staff o di altri organi di indirizzo e di controllo, nonché altro incarico di responsabilità.

ART. 17 - CONTENUTI DELLA RESPONSABILITA' DI GESTIONE

1. La responsabilità di gestione ai sensi di legge, dello Statuto e dei regolamenti è attribuita ai Responsabili di Settore e di Unità di Progetto, ciascuno per le materie di propria competenza. Spetta ad essi garantire piena concordanza dell'azione delle strutture con gli obiettivi e le scelte degli organi istituzionali.
2. Il contenuto della responsabilità di gestione, con riferimento alle competenze delle strutture affidate, comporta:
 - ✓ acquisire ed elaborare una sistematica informazione e conoscenza sull'ambiente di riferimento, sui problemi e i bisogni, definendo le possibilità di intervento con lo studio e l'approfondimento degli aspetti di natura giuridico-amministrativa, economico-sociale e tecnico-scientifica;
 - ✓ compiere istruttorie e preparare l'attività decisoria degli organi di governo, esprimendo ed elaborando anche pareri, proposte, documenti, schemi di provvedimenti amministrativi e regolamentari;
 - ✓ adottare le determinazioni di attuazione degli indirizzi gestionali fissati dal Sindaco o deliberati dalla Giunta per le materie di propria competenza.



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

- ✓ delineare e proporre i piani di interventi ed ipotesi anche alternative di soluzione per i problemi incombenti o sottoposti dagli organi di governo, individuando i tempi, le modalità di azione e le risorse necessarie;
 - ✓ dirigere il personale e gestire le risorse tecnico-strumentali affidate;
 - ✓ razionalizzare, standardizzare e semplificare i metodi di lavoro e le procedure operative, curando l'applicazione di nuove tecniche e metodologie di lavoro e l'introduzione di adeguate tecnologie in una logica di efficienza;
 - ✓ curare il processo operativo, intervenendo nei punti di incertezza e di crisi, correggendo quando necessario l'impostazione inizialmente adottata;
 - ✓ verificare e controllare i risultati degli interventi, sia nei momenti intermedi che finali dei processi operativi;
 - ✓ curare e svolgere tutti i procedimenti amministrativi necessari allo svolgimento delle attività precedentemente indicate.
3. Il Comune di Partinico, anche a tutela dei propri diritti ed interessi, ove si verifichi l'apertura di un procedimento di responsabilità civile o penale nei confronti del Direttore Generale, del Segretario Generale, dei Responsabili dei Settori o di altro dipendente per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento delle funzioni del servizio e all'adempimento dei compiti d'ufficio, assume a proprio carico, a condizione che non sussista conflitto di interessi, ogni onere di difesa sin dall'avvio del procedimento, facendo assistere il medesimo da un legale di comune gradimento.
4. In caso di sentenza di condanna esecutiva per fatti commessi con dolo o colpa grave, l'Ente ripeterà dall'assistito tutti gli oneri sostenuti per la difesa in ogni grado di giudizio.

ART.18 - IL SEGRETARIO GENERALE

1. Il Comune ha un Segretario Generale titolare, funzionario pubblico, dipendente da apposita Agenzia avente personalità giuridica di diritto pubblico, ed iscritto all'Albo di cui al comma 1 dell'art. 97 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i..
2. Il Segretario dipende funzionalmente dal Sindaco. La nomina, la conferma e la revoca del Segretario sono disciplinate dalla legge e sono di competenza del Sindaco.
3. Al Segretario sono attribuite le funzioni previste dalla legge, dallo Statuto dell'Ente e dal presente regolamento. In particolare al Segretario Generale sono attribuite le seguenti funzioni:



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

- a) assistenza giuridico-amministrativa nei confronti del Consiglio Comunale, della Giunta Municipale, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa, alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti;
 - b) roga tutti i contratti nei quali l'Ente è parte ed autentica scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'Ente;
 - c) è responsabile del procedimento di accesso ai documenti amministrativi di cui all'articolo 4, comma 7, del Decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1992, n. 352;
 - d) eccezione fatta per il rimprovero scritto e per la censura la cui competenza spetta al responsabile del Settore competente, è responsabile dell'ufficio per i procedimenti disciplinari e applica i relativi provvedimenti previsti dalle vigenti leggi e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, nei confronti di tutto il personale, ivi compreso quello precario;
 - e) partecipa alle gare su richiesta del Sindaco od in casi di particolare rilevanza;
 - f) esprime pareri sulle proposte di modifica statutaria e regolamentare;
 - g) assume la Presidenza delle Commissioni di concorso per i concorsi dell'Ente;
 - h) assume la Presidenza della Delegazione Trattante di Parte Pubblica;
 - i) dirige l'Ufficio speciale per i beni confiscati alla mafia;
 - j) svolge tutti i compiti e le funzioni assegnate dalla legge e dal presente Regolamento al Direttore Generale ove questi non sia nominato;
 - k) dispone la mobilità del personale tra i Settori diversi all'interno dell'Ente;
4. Per l'espletamento delle funzioni di cui sopra e non rientranti nelle tipiche competenze attribuite al Segretario Generale dalle norme primarie, allo stesso il Sindaco, in sede di affidamento, può attribuire, nei limiti di legge, con proprio atto un incremento della retribuzione di posizione prevista dai contratti di categoria.
5. La retribuzione di risultato sarà corrisposta a seguito di valutazione dei risultati conseguiti; la valutazione, effettuata a consuntivo dal Sindaco, è relativa ai risultati raggiunti nell'esercizio precedente.

ART.19 - IL DIRETTORE GENERALE

1. Il Direttore Generale, con l'incarico in essere alla data di entrata in vigore della Legge 26 marzo



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

- ✓ Cura l'attuazione dei programmi definiti dal Sindaco, dalla Giunta Municipale e dal Consiglio Comunale, secondo le rispettive competenze, promuovendo l'adozione di progetti specifici la cui gestione è attribuita ai Responsabili di Settore;
 - ✓ Si raccorda con il Sindaco al fine di recepire le direttive relative alla gestione dell'Ente e le traduce in obiettivi specifici;
 - ✓ Sovrintende in generale alla gestione dell'Ente, perseguendo livelli ottimali di efficienza e di efficacia;
 - ✓ Predispone la proposta del Piano Esecutivo di Gestione da sottoporre all'approvazione della Giunta Municipale e il Piano degli Obiettivi;
 - ✓ Coordina e sovrintende, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco, l'attività dei Responsabili di Settore e degli eventuali responsabili delle unità di progetto, garantendone la sfera di autonomia gestionale;
 - ✓ Cura l'integrazione e il coordinamento tra tutte le attività e tutti gli interventi delle strutture;
 - ✓ Cura l'adozione di misure organizzative idonee a consentire l'analisi e la valutazione delle attività dei singoli Settori;
 - ✓ Convoca e presiede la Conferenza dei Responsabili di Settore;
2. Per il conseguimento degli obiettivi e per l'esercizio delle competenze assegnategli, il Direttore Generale può dotarsi di uffici e personale posti alle sue dirette dipendenze e dal predetto individuati.

ART. 20 - RAPPORTI TRA SEGRETARIO GENERALE E DIRETTORE GENERALE

1. I rapporti tra il Direttore Generale e Segretario Generale sono improntati alla massima collaborazione reciproca, nell'interesse del buon funzionamento dell'Ente. E' comunque esclusa ogni forma di dipendenza gerarchica fra i due soggetti.
2. Spetta al Sindaco disciplinare compiutamente i rapporti tra il Direttore Generale ed il Segretario Generale, tenuto conto delle competenze attribuite in via esclusiva dalla legge, dallo Statuto e dal presente regolamento a ciascuno dei due soggetti.



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

ART. 21 - IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO

1. Il coordinamento e la gestione dell'attività finanziaria spetta, ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., al Responsabile del Settore Economico-Finanziario.
2. Al Responsabile del Settore Economico-Finanziario spettano le funzioni previste dalla legislazione in materia (D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.), dallo Statuto comunale e dai regolamenti comunali. In particolare:
 - ✓ è preposto alla verifica di veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari Settori, da iscriversi nel bilancio annuale o pluriennale;
 - ✓ è preposto alla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese;
 - ✓ effettua le attestazioni di copertura della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e, quando occorre, in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata;
 - ✓ nomina, d'intesa con il Sindaco, il Direttore Generale e il Segretario Generale, l'Economo comunale;
 - ✓ entro 3 giorni lavorativi dal ricevimento della proposta, segnala al Sindaco, al Consiglio Comunale nella persona del suo Presidente, al Segretario Generale ed all'organo di revisione; i fatti che rilevino che la gestione delle entrate o delle spese correnti evidenzia il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio.

ART. 22 - IL VICE SEGRETARIO

1. La funzione di Vice Segretario può essere attribuita dal Sindaco, previa verifica dei requisiti professionali previsti dal D.P.R. n. 465/97, ad un Funzionario apicale dell'Ente inquadrato in categoria D.
2. Il Vice Segretario è unico e coadiuva e sostituisce il Segretario Generale nello svolgimento dell'attività Amministrativa ed assume le eventuali funzioni da quest'ultimo delegategli.



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

ART. 23 - IL RESPONSABILE DI SETTORE

1. I Responsabili di Settore attuano nell'ambito delle rispettive competenze, gli indirizzi formulati dagli organi di governo dell'Ente e le direttive emanate dal Sindaco, dalla Giunta Municipale, dagli Assessori, dal Direttore Generale e dal Segretario Generale.
2. I Responsabili di Settore, in conformità a quanto stabilito dalla legge, dallo Statuto, dai regolamenti, nonché nell'ambito delle direttive e degli indirizzi politici degli organi di governo, godono di autonomia nell'organizzazione degli uffici cui sono preposti e sono personalmente e direttamente responsabili dell'andamento del Settore di competenza, della gestione delle risorse economiche, delle unità di personale e delle risorse strumentali ad esso assegnate.
3. Spetta al Responsabile di Settore l'adozione di ogni atto o provvedimento amministrativo di competenza dell'Ente; è responsabile in via esclusiva della attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati;
4. A tali fini ed in relazione alle materie di competenza, il Responsabile di Settore svolge tutti i compiti previsti dall'articolo 107 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.. In particolare:
 - ✓ sovrintende alla gestione delle attività e delle funzioni complessivamente affidate al Settore, perseguendo livelli ottimali di efficacia, efficienza, economicità e qualità delle iniziative intraprese;
 - ✓ coordina l'attività di programmazione delle attività e delle funzioni affidate al Settore, elaborando le ipotesi di piano dettagliato degli obiettivi e di Piano Esecutivo di Gestione da sottoporre al Direttore Generale;
 - ✓ vigila sull'evoluzione del quadro istituzionale e ambientale inerente le materie di competenza, sul mutare delle esigenze e l'affacciarsi di nuovi bisogni, sui rischi e le opportunità rilevanti per le finalità e le funzioni dell'Ente;
 - ✓ partecipa attivamente alla programmazione degli interventi e degli obiettivi che riguardano le materie attribuite al proprio Settore;
 - ✓ collabora con il Responsabile del Settore Economico-Finanziario nell'individuazione dei parametri e/o indicatori finanziari per la formazione del bilancio e dei Piani Esecutivi di Gestione;
 - ✓ organizza le risorse umane, finanziarie e strumentali tra le strutture organizzative comprese nel Settore di competenza, dandone comunicazione al Sindaco e al Direttore Generale;



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

- ✓ cura la gestione corrente delle risorse affidate nell'ambito degli indirizzi e degli obiettivi definiti e concordati dall'Amministrazione e risponde della validità delle prestazioni ottenute;
- ✓ individua, mediante apposita determinazione, le funzioni, i compiti, gli atti e gli obiettivi specifici da attribuire ai dipendenti assegnati al proprio Settore;
- ✓ emana le direttive necessarie a garantire il raggiungimento degli obiettivi e fissa i tempi di attuazione degli interventi e dei programmi, coordinando l'attività dei Responsabili degli Uffici afferenti al Settore;
- ✓ risponde del pronto adeguamento delle condizioni di fruizione dei servizi alle esigenze che si manifestano nell'interazione con l'utenza e con l'ambiente esterno, nel limite dei fattori sotto il proprio controllo;
- ✓ adotta atti di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno ed è personalmente responsabile del perseguimento degli obiettivi assegnati, del buon andamento e della economicità della gestione, della funzionalità del Settore, della legittimità degli atti adottati;
- ✓ esprime il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., sulle proposte di deliberazione della Giunta Municipale e del Consiglio Comunale e sugli emendamenti agli stessi;
- ✓ presiede le commissioni di gara per le materie di competenza del Settore;
- ✓ partecipa alle selezioni per le commissioni interne del personale nelle materie di competenza del Settore;
- ✓ gestisce le procedure di appalto e di concorso per le materie di competenza del Settore;
- ✓ stipula i contratti di competenza del Settore;
- ✓ adotta gli atti conclusivi dei procedimenti di competenza del Settore;
- ✓ rilascia le autorizzazioni, le concessioni, i nulla-osta ed atti similari di competenza del Comune e non riservati dalla legge agli Organi di governo, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, da regolamenti di organizzazione, da atti generali di indirizzo, ivi comprese le autorizzazioni e concessioni edilizie;



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

- ✓ rilascia certificati, attestazioni, estratti e copie autentiche e ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza, riferito ad atti e fatti accertati dal proprio Settore;
- ✓ esprime pareri, presenta relazioni, fornisce consulenze in genere agli Organi d'indirizzo, agli altri Responsabili di Settore sulle materie di competenza, avvalendosi dell'istruttoria dei Responsabili degli Uffici di Settore;
- ✓ adotta atti di amministrazione e gestione del personale assegnato al Settore, per il quale costituisce il diretto referente gerarchico; cura le verifiche inerenti la quantità e qualità delle prestazioni svolte ed i risultati ottenuti del personale assegnato, esercitando, ove occorra, il potere sostitutivo o di avocazione in caso d'inerzia, previa diffida;
- ✓ è competente, in via esclusiva, dell'esercizio dei poteri di revoca, rettifica e annullamento degli atti di competenza, che assumono in ogni caso il carattere della definitività;
- ✓ risolve i conflitti di competenza eventualmente insorti tra i diversi Uffici compresi nel Settore; gli compete inoltre l'esercizio delle funzioni disciplinari nei confronti del personale del proprio settore, nel rispetto delle norme in materia ed applica le sanzioni del rimprovero verbale e della censura;
- ✓ individua i responsabili dei procedimenti di competenza della struttura, assumendo le necessarie iniziative per ottimizzare la gestione interna dell'intero Settore;
- ✓ cura l'orientamento e lo sviluppo professionale del personale assegnato al Settore, autorizzando, sentito il Direttore Generale, la partecipazione del personale alle attività di formazione che si svolgono fuori sede;
- ✓ formula le direttive che assicurano all'interno del Settore una concreta ed uniforme applicazione degli istituti del Contratto di Lavoro sia nazionale che decentrato, con particolare riferimento alla corretta ed omogenea applicazione del sistema permanente di valutazione;
- ✓ è responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 31 dicembre 1996, n. 675 e s.m.i.;
- ✓ è consegnatario dei beni in dotazione al Settore e può nominare sub-consegnatari i Responsabili d'Ufficio;



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

- ✓ adotta tutti i provvedimenti di sospensione dei lavori, abbattimento e riduzione in pristino di competenza comunale ed esercita poteri di vigilanza edilizia e di irrogazione delle sanzioni amministrative previste dalla vigente legislazione statale e regionale in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e paesaggistico ambientale; tale competenza spetta in particolare al Responsabile del Settore con competenze in materia di urbanistica;
 - ✓ adotta tutti gli atti che gli sono attribuiti dallo Statuto, dai Regolamenti dell'Ente, dalle direttive degli organi politici, dal Direttore Generale e dal Segretario Generale;
5. Ciascun Responsabile del Settore, entro il 31 gennaio dell'anno successivo redige una relazione riferita all'attività svolta nell'anno precedente nella quale indica gli obiettivi realizzati in termini di utenza servita, di beni e servizi prodotti ed eventuali economie realizzate, le risorse utilizzate e eventuali proposte dirette a migliorare il rapporto tra obiettivi raggiunti e risorse utilizzate. La relazione è inviata al Sindaco, agli Assessori preposti, al Direttore Generale e al Nucleo di Valutazione.
 6. Il Responsabile del Settore deve fornire al Nucleo di Valutazione apposite relazioni sullo stato di attuazione degli obiettivi assegnatigli.
 7. Il dipendente è tenuto al perseguimento degli obiettivi e dei risultati affidati dal Responsabile del Settore di assegnazione, nell'osservanza delle direttive e degli indirizzi da questi adottati ed impartiti, impiegando, con ampia autonomia gestionale, operativa ed organizzativa, le risorse umane, economiche e strumentali conferitegli per l'ottimale conseguimento degli obiettivi assegnati.
 8. Il Responsabile di Settore è tenuto ad assicurare ai dipendenti coordinati, la disponibilità di ogni risorsa, rientrante nella propria dotazione, necessaria per lo svolgimento delle mansioni e delle attività loro assegnate.
 5. Ciascun Responsabile di Settore è tenuto ad introdurre modalità gestionali ed organizzative intese, oltre che ad informare il proprio operato, a responsabilizzare il personale sottordinato in relazione al conseguimento dei risultati ed obiettivi attribuiti.
 6. Il Responsabile di Settore è tenuto ad introdurre, nell'ambito funzionale e gestionale di competenza, necessari strumenti di controllo sul raggiungimento dei risultati della gestione, orientati alla speditezza, fluidità, efficacia, economicità, efficienza e trasparenza dell'azione funzionale ed erogativa condotta.



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

7. Il Responsabile di Settore, altresì, deve avvalersi, ove ammissibile, di opportuni strumenti di snellimento dell'attività assolta dalla struttura di preposizione.
8. Al Comandante della Polizia Municipale, Responsabile del relativo Settore in staff al Sindaco, sono attribuite tutte le funzioni di cui all'art. 107 del D. Lgs 267/20000 e s.m.i e tutti i compiti attribuiti dal presente articolo ai Responsabili dei Settori, nonché quelli previsti dalla normativa statale e regionale in materia e dal relativo Regolamento Comunale del Corpo di Polizia Municipale.

ART. 24 - SOSTITUZIONE DEL RESPONSABILE DI SETTORE

1. Il Sindaco, sentito il Responsabile del Settore, individua, con propria determinazione, nell'ambito del settore medesimo, il dipendente almeno di categoria "C" che ritiene idoneo a sostituire il Responsabile stesso, in caso di sua temporanea assenza per un periodo non superiore a 30 giorni e per i periodi di ferie e ne dà comunicazione al Direttore Generale e al Segretario Generale;
2. Qualora il Settore presenti ambiti di attività non omogenei, possono essere individuati due dipendenti almeno di categoria "C" idonei a sostituire il relativo Responsabile in caso di sua temporanea assenza per un periodo non superiore a 30 giorni e per i periodi di ferie e ne dà comunicazione al Direttore Generale e al Segretario Generale;
3. In caso di temporanea assenza per un periodo non superiore a 30 giorni e per i periodi di ferie del Comandante di Polizia Municipale, responsabile del relativo Settore, questi sarà sostituito:
 - ✓ per le attività istituzionali legate al profilo professionale di Comandante di P.M. dal Vice-Comandante, come individuato nel vigente Regolamento del Corpo;
 - ✓ per le attività inerenti la gestione del Settore, dal Sostituto come nominato ai sensi del comma 1 del presente articolo.
4. Gli incarichi di sostituto del Responsabile di Settore, fintantoché non intervenga un nuovo provvedimento di nomina od ogni altro atto opportuno, devono intendersi prorogati di diritto.
5. In caso di assenza del Responsabile del Settore per periodi superiori a 30 giorni, il Sindaco, con propria determinazione, può affidare l'incarico *ad interim* ad altro Responsabile di Settore, in possesso di adeguata e comprovata esperienza e professionalità; in mancanza del provvedimento sindacale di nomina, le relative funzioni e competenze sono assegnate al Segretario Generale.



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

ART. 25 - DATORE DI LAVORO AI SENSI DEL D. LGS. N. 81/2008 E RESPONSABILE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI.

1. Sono attribuite al Responsabile del Settore Lavori Pubblici, Manutenzione e Servizi Cimiteriali le competenze di cui al D.Lgs. n. 81/2008, in materia di datore di lavoro e, qualora non attribuite all'esterno, le attribuzioni e competenze per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori.

ART. 26 - IL RESPONSABILE DEL SETTORE TRIBUTI.

1. Al Responsabile del Settore Tributi compete l'organizzazione e la gestione dei seguenti tributi ed entrate comunali, per le quali è il Funzionario Responsabile (ex articolo 11, comma 4, D. Lgs. 504/1992; articolo 11 D. Lgs. 507/1993; articolo 54 D. Lgs. 507/1993; art. 74 D.Lgs 507/1993):
 - ✓ l'I.C.I., imposta comunale sugli immobili;
 - ✓ l'imposta (o canone) comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni;
 - ✓ il canone (o tassa) per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;
 - ✓ la tassa (o tariffa) per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni, ove i relativi servizi vengano svolti dal Comune;
 - ✓ le entrate del servizio idrico integrato, ove i relativi servizi vengano svolti dal Comune.
2. Rientra tra le sue esclusive competenze:
 - ✓ la sottoscrizione delle richieste;
 - ✓ la sottoscrizione degli avvisi;
 - ✓ la sottoscrizione dei provvedimenti;
 - ✓ l'apposizione del visto di esecutività sui ruoli;
 - ✓ la disposizione dei rimborsi;
 - ✓ con il supporto della struttura legale interna, la difesa in giudizio in tutte le controversie tributarie dell'Ente.
3. Entro sessanta giorni dalla nomina, il Responsabile del Settore Tributi è tenuto a comunicare alla direzione centrale per la fiscalità locale del Ministero delle Finanze il proprio nominativo quale funzionario responsabile dei tributi.



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

ART. 27 - IL RESPONSABILE DI UFFICIO

1. Il Responsabile di Ufficio:

- ✓ provvede all'organizzazione, al coordinamento ed al controllo diretto delle attività dell'ufficio di cui è responsabile, nonché del personale assegnato;
- ✓ gestisce i problemi correnti e le attività assegnate alla competenza dell'ufficio;
- ✓ cura l'erogazione dei servizi all'utenza nell'ambito delle funzioni attribuite all'ufficio;
- ✓ istruisce e dà esecuzione alle deliberazioni degli organi collegiali e alle determinazioni del Responsabile del Settore;
- ✓ collabora con il Responsabile del Settore e ad esso risponde nell'espletamento della propria attività e di quelle dell'ufficio;
- ✓ adempie a tutte le altre funzioni indicate nell'atto costitutivo dell'ufficio e nella determinazione di nomina a Responsabile di Ufficio.

ART. 28 - NOMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI

1. Il Responsabile del Settore Lavori Pubblici, Manutenzioni e Servizi Cimiteriali, in qualità di funzionario responsabile del programma triennale dei Lavori Pubblici ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della L. 109/1994 e s.m.i., aggiornata con L.R. n. 7/2003, provvede alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento in materia di lavori pubblici per ciascun intervento da inserire nel programma triennale e negli aggiornamenti annuali dei lavori pubblici di cui all'art. 14 comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 o da realizzare nell'ambito della programmazione dell'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.
2. Qualora il R.U.P. accorpi in sé anche la qualifica di Responsabile di Settore, la nomina sarà effettuata dal Sindaco con propria determinazione.
3. La nomina deve avvenire prima della fase di predisposizione del progetto preliminare da inserire nell'elenco annuale dei lavori pubblici, che il Consiglio Comunale approva unitamente al programma triennale.
4. Esercita, altresì, le funzioni previste dal DPR 327/01 e s.m.i. in materia di espropri.



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

ART. 29 - UFFICI PER LE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E DI COMUNICAZIONE

1. In attuazione dei principi di cui all'art. 1, comma 5, della L. 7/06/2000 n. 150, è compito del Sindaco, nei limiti delle risorse di bilancio, istituire strutture e i servizi finalizzati alle attività di informazione e comunicazione.
2. Il Sindaco ha facoltà di istituire alle sue dirette dipendenze l'ufficio stampa.

ART. 30 - UFFICIO STAMPA

1. L'Ente può istituire l'Ufficio Stampa che è posto alle dirette dipendenze del Sindaco;
2. L'Ufficio Stampa può essere costituito anche in forma associata con altri Comuni del comprensorio. Ad esso hanno accesso soggetti iscritti all'Albo Nazionale dei Giornalisti.
3. L'Ufficio è diretto da un coordinatore, che assume la qualifica di Capo Ufficio Stampa, assicurando il massimo grado di trasparenza, chiarezza e tempestività delle comunicazioni da fornire nelle materie di interesse dell'amministrazione.
4. Il coordinatore ed i componenti dell'Ufficio Stampa non possono esercitare, per tutta la durata dell'incarico, attività professionali nei settori radiotelevisivo, del giornalismo, della stampa e delle relazioni pubbliche.

ART. 31 - UFFICIO PER IL CONTENZIOSO DEL LAVORO

1. La responsabilità e la direzione dell'Ufficio per la gestione del contenzioso del lavoro è attribuita al Segretario Generale.
2. Tale ufficio, ai sensi dell'articolo 12 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., favorisce ed assicura l'efficace svolgimento di tutte le attività stragiudiziali e giudiziali inerenti alle controversie di lavoro fino al primo grado di giudizio.
3. Per la gestione dell'ufficio si possono stipulare convenzioni con altri Enti Locali.

ART. 32 - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il Responsabile del procedimento valuta, al fine di istruire gli atti assegnategli, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimità ed i presupposti di diritto e di fatto.
2. Il Responsabile del procedimento, inoltre:



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

- ✓ accerta d'ufficio i fatti;
- ✓ dispone il compimento di ogni atto istruttorio necessario;
- ✓ chiede il rilascio di dichiarazioni;
- ✓ chiede la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete;
- ✓ esperisce accertamenti tecnici;
- ✓ dispone ispezioni;
- ✓ ordina esibizione documenti;
- ✓ acquisisce pareri;
- ✓ cura le comunicazioni, ivi compresa quella di avvio del procedimento, le pubblicazioni e le notificazioni;
- ✓ trasmette gli atti dell'organo competente all'adozione del provvedimento finale, tranne che non abbia egli stesso la competenza in materia.

ART. 33 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI

Il Responsabile del procedimento di accesso ai documenti amministrativi di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 12 aprile 2006, n. 184, è identificato nella figura del Segretario Generale.

ART. 34 - INCARICHI AD ESTERNI DI RESPONSABILE DEL SETTORE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO

1. Per esigenze funzionali giudicate indispensabili, in assenza di professionalità analoghe all'interno dell'Ente, il Sindaco può nominare, al di fuori della dotazione organica, nei limiti di legge, con contratti a tempo determinato, rinnovabili entro i limiti del mandato elettivo, figure per la copertura del posto di Responsabile di Settore.
2. I contratti di cui al comma precedente non possono avere durata superiore al mandato elettivo del Sindaco e sono risolti di diritto nel caso in cui il Comune dichiara il dissesto o venga a trovarsi nelle situazioni strutturalmente deficitarie.
3. La procedura per l'individuazione dei soggetti idonei a ricoprire le funzioni di cui al comma 1 del presente articolo, assunti con contratto a tempo determinato, deve prevedere una adeguata pubblicizzazione, da effettuarsi attraverso avviso pubblico. Fra tutti coloro che hanno presentato



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

- domanda e sulla base dei *curricula*, il Sindaco, a suo insindacabile giudizio, individua il soggetto più idoneo.
4. Il trattamento economico assegnato al suddetto personale assunto a tempo determinato è equivalente a quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del Comparto Enti Locali relativamente alle posizioni organizzative.
 5. Analoga procedura è utilizzata per la copertura di posti di categoria D previsti in dotazione organica, quando il Sindaco ritenga opportuna l'assunzione di dipendenti da nominare Responsabili del Settore con contratto a tempo determinato di diritto privato.

ART. 35 - UFFICI DI SUPPORTO AL SINDACO, ALLA GIUNTA E AGLI ASSESSORI

1. Il Sindaco può istituire uffici posti alle dirette dipendenze proprie, della Giunta Municipale e degli Assessori per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo attribuite loro dalla legge, o del Segretario Generale, e con compiti di supporto e di collaborazione, avvalendosi di dipendenti dell'Ente.
2. L'attività gestionale relativa agli uffici istituiti ai sensi del comma 1 del presente articolo ricade nell'ambito delle funzioni della Segreteria Generale.

ART. 36 - RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEI RESPONSABILI DI SETTORE

1. Ai dipendenti di categoria D, nominati Responsabili di Settore è attribuito, ai sensi del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei Dipendenti del Comparto Enti Locali, un trattamento economico accessorio composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato.
2. Tale trattamento accessorio assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dai vigenti Contratti Collettivi di Lavoro.
3. La metodologia di valutazione delle posizioni e la metodologia di valutazione dei risultati saranno approvate con apposita delibera di Giunta Municipale, previo parere del Nucleo di Valutazione.
4. La retribuzione di posizione è attribuita mediante determina sindacale ed è commisurata al valore della posizione dello stesso, stabilita sulla base del sistema di valutazione della posizione



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

secondo le previsioni del CCNL garantendo il minimo a tutti i Responsabili ed eventuali maggiorazioni mediante pesature.

5. La retribuzione di risultato è corrisposta a consuntivo mediante determina sindacale a seguito della valutazione effettuata dal Nucleo di Valutazione.

ART. 37 - CONFERENZA DEI RESPONSABILI DI SETTORE

1. La Conferenza permanente dei Responsabili di Settore è lo strumento principale di esercizio delle attività di coordinamento dei Settori finalizzato alla traduzione operativa degli obiettivi di gestione individuati dal Consiglio Comunale e dalla Giunta Municipale.
2. Essa è composta dal Direttore Generale, che la presiede, la coordina e ne cura la convocazione e gli argomenti da trattare e dai Responsabili dei Settori.
3. Ai lavori della Conferenza possono partecipare, solo su esplicito invito del Direttore Generale o di uno o più Responsabili di Settore, i Responsabili degli Uffici o delle Unità di Progetto eventualmente interessate, i consulenti incaricati di specifiche funzioni riguardanti gli oggetti da trattare e qualunque altro dipendente possa essere utile alla trattazione degli argomenti oggetto di discussione.
4. La Conferenza è appositamente convocata nei casi previsti dal presente Regolamento ed ogni qualvolta si determinino necessità di valutazione generale ed inter-settoriale di specifici argomenti.
5. Nella riserva delle competenze del Direttore Generale, le decisioni assunte in sede di Conferenza, appositamente verbalizzate e comunicate al Sindaco, rappresentano linee di indirizzo operativo per l'attività dei Responsabili di Settore e delle Unità di Progetto.
6. Gli avvisi di convocazione e gli ordini del giorno sono comunicati al Sindaco, il quale può disporre la presenza propria o degli Assessori competenti.



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

CAPO IV - AFFIDAMENTO INCARICHI DI STUDIO, DI RICERCA, DI CONSULENZA E DI COLLABORAZIONE

ART. 38 – OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente Capo regola limiti, criteri, e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca ovvero di consulenze a soggetti estranei all'Amministrazione.
2. L'affidamento degli incarichi di cui al comma 1 è finalizzato all'acquisizione di apporti professionali per il migliore perseguimento dei fini istituzionali dell'Amministrazione e riguardano:
 - gli incarichi di lavoro autonomo aventi natura occasionale;
 - gli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa di alta specializzazione e a progetto;
 - gli incarichi di consulenza;
 - gli incarichi di studio e/o di ricerca;
 - gli incarichi di esperto ex L.R. 7/1992 art.14.

Non possono essere affidati incarichi, a persone fisiche esterne all'Ente, se gli incarichi medesimi non sono previsti nell'apposito programma approvato dal Consiglio dell'Ente ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b) del T.U.E.L. di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come previsto dall'art. 3 comma 55 legge 244/2007.

I provvedimenti di incarichi di studio, di ricerca, o di consulenza, devono contenere nelle premesse gli estremi della deliberazione di Consiglio che approva il programma avanti citato.

3. Il presente Capo non si applica per l'affidamento delle seguenti tipologie di incarichi in quanto disciplinate in modo specialistico da disposizioni di legge:
 - i provvedimenti di affidamento di incarichi esterni, occasionali, di collaborazione, di consulenza, studio, ricerca, a società, enti, cooperative, persone giuridiche e comunque a soggetti diversi dalle persone fisiche;
 - gli atti per il conferimento all'esterno della rappresentanza in giudizio;
 - gli atti di patrocinio dell'Amministrazione;
 - gli appalti, le esternalizzazioni dei servizi, ed il conferimento temporaneo di attività, funzioni, prestazioni, servizi dell'Ente;



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

- le forme di collaborazione tra Amministrazione e singole persone fisiche fondate su rapporti di volontariato individuale, regolati dalle norme vigenti in materia;
- gli incarichi per attività comportanti prestazioni di natura artistica, culturale o sociale non comparabili o assimilabili ad altre, in quanto strettamente connesse alle abilità del prestatore d'opera o a sue particolari interpretazioni o elaborazioni;
- le nomine dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e interni, le nomine dei componenti delle commissioni di gara, degli organismi di controllo interno e dei nuclei di valutazione;
- gli incarichi professionali conferiti a persone fisiche disciplinati dal Codice dei contratti delle Pubbliche Amministrazioni (D. Lgs 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni);
- sono esclusi dalle sole procedure comparative e dagli obblighi di pubblicità gli incarichi di natura meramente occasionale che si esauriscono in una prestazione episodica svolta dal collaboratore in maniera saltuaria, non riconducibile a fasi di piani o programmi del Comune ed assolta in maniera del tutto autonoma.

ART. 39 – CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

1. Per esigenze cui non può far fronte con personale in servizio, il Sindaco può conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti dotati di comprovata specializzazione universitaria, in presenza dei seguenti presupposti:
 - l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'Amministrazione e ad obiettivi e progetti specifici e determinati;
 - l'Amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
 - la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
 - devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.
2. L'Amministrazione può istituire una o più liste di accreditamento di esperti esterni con requisiti professionali e di esperienza minimi da essa stabiliti, eventualmente suddivise per tipologie di settori di attività;
3. L'Amministrazione può ricorrere alle liste di accreditamento per invitare alle procedure



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

comparative di selezione un numero di soggetti almeno sufficiente ad assicurare un efficace quadro di confronto.

ART. 40 – INCARICHI DI STUDIO, DI RICERCA DI CONSULENZA, DI COLLABORAZIONE

- Incarichi di studio:** A termini dell'art. 5 DPR n. 338/1994 che determina il contenuto di tali tipi di incarichi, essi si concludono sempre con la consegna di una relazione scritta finale, nella quale si illustrano i risultati dello studio e le soluzioni proposte.
Gli incarichi di studio e di ricerca hanno ad oggetto l'effettuazione di analisi, di indagini conoscitive, di approfondimenti o di verifiche e l'acquisizione di informazioni e di dati.
- Incarichi di ricerca:** Presuppongono la preventiva definizione del programma da parte dell'Amministrazione.
- Incarichi di consulenze:** Richiesta di un parere ad un esperto esterno il cui contenuto coincide con contratto di prestazione d'opera intellettuale (ex artt. 2229-2238 codice civile).
Valgono a titolo indicativo le seguenti esemplificazioni:
 - studio e soluzione di questioni inerenti all'attività dell'Amministrazione committente;
 - prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressione di giudizi;
 - consulenze legali, al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio dell'amministrazione;
 - studi per l'elaborazione di schemi di atti amministrativi o normativi.

Gli incarichi di consulenza sono affidati per acquisire pareri e valutazioni tecniche, e per assicurare all'amministrazione supporti specialistici.
- Incarichi di collaborazione:** Con l'affidamento dei c.d. incarichi di collaborazione esterna si instaurano rapporti di lavoro autonomo. La disciplina giuridica di tali rapporti di lavoro va ricercata nel Titolo III del Libro V del c.c. relativo, da un lato, al contratto d'opera (artt. 2222-2228 c.c.) ovvero al contratto avente ad oggetto il compimento, a titolo oneroso, di un'opera o di un servizio "con lavoro prevalentemente proprio" e, dall'altro, al contratto d'opera intellettuale (artt. 2229-2238 c.c.) ovvero al contratto svolto "personalmente" da coloro che esercitano "attività professionali", vale a dire attività il cui esercizio è condizionato all'iscrizione in Albi e/o Elenchi (es.: avvocati, ingegneri, architetti, geometri, medici, etc.).
Sono tali a titolo esemplificativo anche i "rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" "...



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

Gli incarichi di collaborazione esterna, proprio perché trattasi di forme di lavoro autonomo, non possono riguardare compiti e/o funzioni istituzionali dell'Ente, consistenti nell'esercizio di attività di gestione o di rappresentanza dell'Ente stesso, che possono essere svolti dal solo personale dipendente, assunto con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o con contratti a termine.

ART. 41 – AFFIDATARI

1. Gli incarichi di studio, ricerca e consulenza possono essere affidati a:
 - università o loro strutture organizzative;
 - società, enti e altri istituti a partecipazione pubblica;
 - società, fondazioni e persone giuridiche private;
 - professionisti, anche associati, e soggetti cui è notoriamente riconosciuta una specifica esperienza o competenza, anche nell'ambito di professioni non regolamentate;
 - docenti universitari;
 - soggetti esterni di particolare e comprovata specializzazione universitaria.
2. Se gli incarichi sono affidati a professionisti che operano in forma associata, è individuato il responsabile dello svolgimento dell'incarico.

ART. 42 – DESTINATARI DEGLI ATTI DI INCARICO

1. I destinatari di provvedimenti di incarico di devono possedere una "specializzazione universitaria", consistente nel possesso della laurea del vecchio ordinamento o di secondo livello dell'attuale ordinamento.
2. E' ammesso il possesso di laurea triennale accompagnato da master universitari coerenti con la professionalità richiesta.
3. E' ammessa una comprovata esperienza relativamente a quelle attività professionali per il cui svolgimento non è previsto alcun titolo scolastico.
4. E' fatto salvo quanto previsto, in termini di requisiti richiesti per particolari categorie di professionisti, da specifiche disposizioni di legge.
5. E' fatto salvo altresì quanto previsto nell'art. 14 comma 3 L.R. 7/1992 per la nomina di esperto del Sindaco.



Comune di Partinico
Provincia di Palermo.

ART. 43 – INCOMPATIBILITA' E DURATA

1. Gli incarichi di studio, ricerca e consulenza non possono essere affidati:
 - a) a soggetti in conflitto di interesse con l'amministrazione;
 - b) a componenti di comitati e organismi collegiali già costituiti presso l'Ente, comunque denominati, per lo svolgimento di attività di studio, ricerca e consulenza rientranti nei loro compiti.
2. Gli incarichi possono essere affidati per una durata massima di un anno, assicurando la loro rotazione. Il provvedimento di affidamento dell'incarico, tuttavia, può motivatamente disporre l'attribuzione di un nuovo incarico allo stesso soggetto o la previsione di una durata superiore all'anno, in ragione delle caratteristiche della prestazione richiesta.

ART. 44 – CORRISPETTIVI INCARICHI STUDI, RICERCHE E CONSULENZE

1. Il compenso per gli incarichi di studio, ricerca e consulenza è commisurato alla professionalità posseduta dal soggetto affidatario, all'impegno richiesto, alla complessità della prestazione e alla sua durata;
2. Il compenso può essere corrisposto in modo frazionato, a scadenze predeterminate, durante l'espletamento dell'incarico.

ART. 45 – INCARICHI DI COLLABORAZIONE

1. Nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, qualora non sia possibile utilizzare personale dipendente per lo svolgimento di attività anche ordinarie, possono essere motivatamente affidati incarichi di collaborazione a soggetti esterni, nel rispetto delle disposizioni in materia di lavoro.
2. Il corrispettivo della prestazione è stabilito in funzione dell'attività oggetto dell'incarico, della quantità e qualità dell'attività, dell'eventuale utilizzazione da parte del collaboratore di mezzi e strumenti propri, facendo anche riferimento ai valori remunerativi di mercato o, in assenza di questi, ai compensi corrisposti dall'Ente per prestazioni



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

riconducibili a quelle oggetto del contratto, tenendo conto anche degli oneri previdenziali e assicurativi a carico del datore di lavoro, ferma restando la necessità che sia proporzionato all'attività da svolgere nonché alle utilità conseguite dall'Amministrazione.

3. La liquidazione del corrispettivo avviene, di norma, al termine dello svolgimento dell'incarico, salvo diversa pattuizione del disciplinare in relazione alle eventuali fasi di sviluppo del progetto o dell'attività oggetto dell'incarico.

**ART. 46 – LIMITI DELLA SPESA ANNUA PER GLI INCARICHI, LE
CONSULENZE E LE COLLABORAZIONI**

1. L'Amministrazione approva annualmente, contestualmente al bilancio di Previsione, il Programma degli incarichi su base annuale, fissando il limite massimo della spesa per gli incarichi di cui in epigrafe nella misura del 2,5% della spesa complessiva di personale sostenuta nell'esercizio precedente.

ART. 47 – DISPOSIZIONE TRANSITORIA

1. Gli incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione affidati prima dell'entrata in vigore della legge n° 244/07 (finanziaria 2008) sono confermati e svolti fino alla loro conclusione.



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

CAPO V – CICLO DI GESTIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

ART. 48 - MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

1. Il Comune, per sviluppare la propria capacità di rispondere alle esigenze della collettività e del territorio amministrati, attiva procedure di valutazione dei risultati, dei costi, dei rendimenti dell'attività amministrativa, attraverso un sistema di controlli e monitoraggio della correttezza delle scelte compiute, conformemente all'art. 4 del D.Lgs. n.150 del 27 ottobre 2009, che definisce il ciclo della performance. Tale attività si prefigge di:
 - agire sulla corretta gestione dei processi e sulla individuazione del personale; analisi delle risorse umane che dovrebbe passare attraverso le fasi della valutazione, valorizzazione, formazione personalizzata;
 - infondere la cultura della collaborazione;
 - definire un sistema premiante che si fonda su criteri oggettivi;
 - valutare le *performance* collettiva ed individuale che saranno influenzate dal grado di raggiungimento degli obiettivi pianificati e dagli scostamenti tra il pianificato ed il consuntivo.
2. Le attività di misurazione e valutazione della *performance*, insieme all'attività di controllo e verifica della gestione, hanno la finalità di favorire il processo di cambiamento organizzativo e di aumentare il controllo sociale sull'operato delle amministrazioni pubbliche. Assicurano, altresì, la qualità delle prestazioni erogate nell'ambito di un corretto processo di programmazione dei risultati attesi.

ART. 49 – DEFINIZIONE DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

La *performance* organizzativa fa riferimento ai seguenti aspetti:

- a) all'impatto dell'attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività;



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

- b) all'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
- c) alla rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;
- d) alla modernizzazione ed il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;
- e) allo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti ed i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
- f) all'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- g) alla qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
- h) al raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

ART. 50 - DEFINIZIONE DI *PERFORMANCE* INDIVIDUALE

1. La misurazione e la valutazione della *performance* individuale dei dirigenti e del personale responsabile di unità organizzativa in posizione di autonomia e responsabilità è collegata:
 - a) agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
 - b) al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
 - c) alla qualità del contributo assicurato alla *performance* generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
 - d) alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione delle valutazioni.
2. La misurazione e la valutazione svolte dai dirigenti sulla *performance* individuale del personale sono effettuate sulla base del sistema di misurazione e valutazione della *performance* e collegate:
 - al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
 - alla qualità del contributo assicurato alla *performance* dell'unità organizzativa di appartenenza;



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

- alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi.

ART.51 - FASI DEL CICLO DI GESTIONE DELLA *PERFORMANCE*

Il ciclo di gestione della *performance* si sviluppa nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

ART. 52 - VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE*

1. La misurazione e la valutazione della *performance* organizzativa ed individuale sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalla amministrazione, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.
2. L'Ente é tenuto a misurare ed a valutare la *performance* con riferimento all'Amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o settori di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.
3. L'Ente adotta modalità e strumenti di comunicazione che garantiscono la massima trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni della *performance*.
4. L'Ente adotta, altresì, metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la *performance* individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi
5. Il Piano delle *performance* è adottato dalla Giunta Municipale entro il mese di gennaio di ogni anno. Entro il mese di giugno di ogni anno la Giunta Municipale adotta la Relazione sulla



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

performance. La proposta di Piano e di Relazione è predisposta dal Segretario Generale o dal Direttore Generale, ove presente.

6. In caso di mancata adozione del piano è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato e delle premialità per il Segretario Comunale, il Direttore Generale, i Responsabili di Settore ed i dipendenti.
7. Il sistema di valutazione conterrà le modalità operative di pesatura degli obiettivi e delle performance, nonché i criteri e le modalità di attribuzione delle premialità in modo differenziato.

ART. 53 – SISTEMA INTEGRATO DI PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

La definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori ed il collegamento tra gli obiettivi e l'allocatione delle risorse si realizza attraverso i seguenti strumenti di programmazione:

- a) Le linee programmatiche di Mandato, che delineano i programmi e progetti contenuti nel programma elettorale del Sindaco con un orizzonte temporale di cinque anni, sulla base dei quali si sviluppano i documenti facenti parte del sistema integrato di pianificazione;
 - b) La Relazione Previsionale e Programmatica approvata annualmente quale allegato al Bilancio di previsione, che individua, con un orizzonte temporale di tre anni, i programmi e progetti assegnati;
 - c) Il Piano Esecutivo di Gestione, approvato annualmente dalla Giunta, che contiene gli obiettivi e le risorse assegnati;
 - d) Il Piano Dettagliato degli Obiettivi, approvato annualmente dal Direttore Generale, con propria determinazione, che individua le schede di dettaglio dei singoli obiettivi assegnati nel PEG ai titolari di posizione organizzativa.
2. Il Piano della *performance* rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra le linee programmatiche di Mandato e gli altri livelli di programmazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance attesa dell'Ente.
 3. Il Piano della *performance* viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione dedicata alla trasparenza.



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

ART. 54 – SISTEMA INTEGRATO DI RENDICONTAZIONE E CONTROLLO

1. La rendicontazione rispetto agli obiettivi assegnati, con riferimento al raggiungimento dei valori attesi di risultato, monitorati attraverso i rispettivi indicatori nonché attraverso il collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse, avviene attraverso i seguenti strumenti di rendicontazione:
 - a) la deliberazione consiliare di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi di cui all'articolo 193 del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i.
 - b) il rendiconto di gestione di cui all'articolo 227 del decreto legislativo n. 267/2000, con cui l'Ente dimostra i risultati di gestione.
 - c) la relazione con cui la Giunta, ai sensi dell'articolo 151 del D.Lgs. n. 267/2000, esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

ART. 55 - SOGGETTI DELLA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

1. Il Nucleo di Valutazione, che sostituisce i servizi di controllo interno, comunque denominati svolge tutte le funzioni previste dal vigente Regolamento di funzionamento di tale organismo. La funzione di misurazione e valutazione della *performance* è svolta:
 - a) dal Nucleo di Valutazione che valuta la *performance* generale dell'Ente;
 - b) dal Nucleo di Valutazione, presieduto dal Direttore Generale o, in mancanza, dal Segretario Generale, per la valutazione dei titolari di posizione organizzativa;
 - c) dal Segretario Generale e dai titolari di posizione organizzativa, che valutano le *performance* individuali del personale assegnato.

ART. 56- IL SISTEMA DI VALUTAZIONE E INCENTIVAZIONE

1. La Giunta Municipale adotta il sistema di valutazione e incentivazione definito in sede di prima applicazione dal Nucleo di Valutazione.
2. Il sistema di valutazione e incentivazione deve assicurare un raccordo con il ciclo della *performance* e gli strumenti di programmazione dell'Ente.



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

ART 57 - IL CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE

1. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile compete all'organo di revisione.
2. Alle verifiche di regolarità amministrativa e contabile si applicano i principi generali della revisione aziendale asseverati dagli ordini e collegi professionali operanti nel settore, in quanto applicabili alla pubblica amministrazione.
3. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile non può comprendere controlli preventivi di regolarità se non nei casi espressamente previsti dalla legge e fatte salve, in ogni caso, le definitive determinazioni in ordine all'efficacia dell'atto sono adottate dall'organo amministrativo competente.

ART. 58 - LA TRASPARENZA

1. La trasparenza è intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul sito istituzionale, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.
2. La Giunta Comunale, entro il mese di gennaio di ogni anno, adotta un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire:
 - a) un adeguato livello di trasparenza;
 - b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;
 - c) la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della performance;
3. In caso di mancata adozione del piano della trasparenza è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato e delle premialità per il Segretario Comunale, il Direttore Generale, i Responsabili di Settore ed i dipendenti.



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

CAPO VI - GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E DOTAZIONE TECNICA

ART.59 - GESTIONE DEL PERSONALE

1. L'Ente nella gestione del personale:
 - a) garantisce la pari opportunità tra uomini e donne e la parità di trattamento sul lavoro;
 - b) cura costantemente la formazione, l'aggiornamento e la qualificazione del personale;
 - c) valorizza la capacità, lo spirito d'iniziativa e l'impegno operativo di ciascun dipendente;
 - d) definisce l'impiego di tecnologie idonee per utilizzare al miglior livello di produttività le capacità umane;
 - e) individua criteri di priorità nell'impiego flessibile del personale, purché compatibile con l'organizzazione degli uffici e del lavoro, a favore dei dipendenti in situazione di svantaggio personale, sociale e familiare e dei dipendenti impegnati in attività di volontariato ai sensi della Legge 11 agosto 1991, n. 266.

ART. 60 - FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

1. L'Ente incentiva lo sviluppo e la formazione professionale, finalizzati all'approfondimento delle conoscenze tecnico-professionali e delle conoscenze giuridico-amministrative ed allo sviluppo di capacità gestionali, come condizione essenziale di efficacia della propria azione e come elemento di valorizzazione delle capacità e delle prospettive professionali dei propri dipendenti.
2. A tal fine la Giunta Comunale, a scadenze periodiche e sulla base delle indicazioni del Direttore Generale, ovvero - se non nominato - del Segretario Generale, d'intesa con i Responsabili dei Settori, definisce ed approva i programmi di formazione e/o aggiornamento professionale e determina le risorse finanziarie necessarie informandone le Organizzazioni Sindacali.
3. In relazione alle azioni propositive tendenti a garantire condizioni favorevoli nell'attuazione dei programmi di formazione, il Direttore Generale ovvero - se non nominato - il Segretario Generale, sentiti i Responsabili dei Settori per l'ambito delle rispettive competenze, cura la definizione di



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

- modalità organizzative che favoriscano l'organizzazione di corsi e di momenti formativi da tenersi presso la sede comunale e prevalentemente durante l'orario di servizio.
4. Il personale che partecipa ai corsi di formazione è considerato in servizio a tutti gli effetti e i relativi oneri sono a carico dell'Amministrazione.
 5. Qualora i corsi si svolgano fuori sede, compete al dipendente, ricorrendo i presupposti, il rimborso delle spese eventualmente sostenute e opportunamente documentate, secondo la normativa vigente.
 6. I Responsabili dei Settori, nell'ambito delle rispettive competenze, sentito il Direttore Generale ovvero - se non nominato - il Segretario Generale, autorizzano la partecipazione del personale alle attività di formazione che si svolgano fuori sede.
 7. Le attività formative di cui ai precedenti commi sono applicate al personale determinato e indeterminato.

ART. 61 - DOTAZIONE ORGANICA

1. La dotazione organica è determinata in funzione dei servizi erogati o da erogare in rapporto agli obiettivi fissati dall'Amministrazione, al fine di accrescere l'efficienza e razionalizzare il costo del lavoro, con l'unico limite derivante dalla capacità di bilancio dell'Ente.
2. La dotazione organica e le sue variazioni sono approvate dalla Giunta Comunale, su proposta del Sindaco, sentito il Direttore Generale oppure, se non nominato, il Segretario Generale e sono determinati, sulla base dell'ordinamento vigente:
 - in coerenza con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria pluriennale (relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale) approvati dal Consiglio Comunale e con riferimento alla programmazione triennale di fabbisogno del personale, che deve comunque tendere ad una riduzione della spesa, disposta dalla Giunta Municipale;
 - previa consultazione con le organizzazioni sindacali ai sensi delle norme contrattuali vigenti;
 - periodicamente e comunque a scadenza triennale nonché, se necessario, a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni.
3. La dotazione organica generale dell'Ente consiste nell'elenco dei posti di ruolo previsti, classificati in base ai sistemi di inquadramento contrattuale in vigore.



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

4. La dotazione organica generale è suddivisa unicamente per categorie e per i profili di cui al successivo articolo ovvero in base al sistema classificatorio previsto dalle norme contrattuali vigenti nel tempo.

ART. 62 - ATTRIBUZIONI DEL PERSONALE

1. L'attribuzione del personale in servizio limitatamente alle categorie e ai profili, per le strutture organizzative di massima dimensione avviene annualmente attraverso l'assegnazione di risorse effettuata con il Piano Esecutivo di Gestione approvato dalla Giunta Municipale.

ART. 63 - PROFILI PROFESSIONALI

1. I profili professionali identificano specifiche conoscenze e competenze teorico-pratiche, necessarie per svolgere determinati compiti. I profili sono ordinati per aree funzionali e sono definiti e ridefinibili in relazione alle esigenze di flessibilità delle prestazioni, ai processi organizzativi ed alla evoluzione dei servizi e dell'attività del Comune.
2. Il sistema dei profili professionali è definito dal Direttore Generale ovvero - se non nominato - dal Segretario Generale, ed è approvato dalla Giunta Municipale. Esso contiene l'elenco dei profili interni all'Ente con i requisiti di accesso dall'esterno, dall'interno e modalità di accesso.
3. Il cambiamento del profilo professionale nell'ambito della categoria è attuabile mediante accertamento della professionalità degli operatori.

ART. 64 - PIANO OCCUPAZIONALE

1. Il piano occupazionale determina il fabbisogno annuale di risorse umane in coerenza con la dotazione organica del Comune ed in funzione degli obiettivi fissati dagli organi di governo.
2. Il piano occupazionale e le sue variazioni sono deliberati dalla Giunta Municipale, previa consultazione delle Organizzazioni Sindacali.



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

ART. 65 - REVISIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DEGLI ORGANI

1. Entro la fine di ogni anno, contestualmente all'approvazione del Bilancio preventivo, il Direttore Generale, ovvero – se non nominato – il Segretario Generale, sentita la Conferenza dei Responsabili dei Settori, prende in esame l'assetto organizzativo del Comune e le relative posizioni di responsabilità, nonché l'organico generale e quello effettivo dell'Ente e ne valuta l'adeguatezza in ragione dei programmi dell'Amministrazione, delle risorse umane, economiche e strumentali disponibili, dei principi di corretta gestione e organizzazione.
2. A conclusione di tale esame il Direttore Generale ovvero – se non nominato – il Segretario Generale, inoltra proposte alla Giunta Municipale in relazione ad eventuali modifiche organizzative e di organico, alla politica annuale delle assunzioni, alla gestione diretta e indiretta dei servizi.

ART. 66 - DISCIPLINA DEL RAPPORTO DI LAVORO

1. Lo stato giuridico ed il trattamento economico dei dipendenti comunali sono disciplinati dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.
2. Il Comune osserva gli obblighi assunti con i contratti collettivi stipulati ai sensi del Testo Unico sul Pubblico Impiego (D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
3. Il rapporto di lavoro dei dipendenti del Comune è disciplinato secondo le disposizioni di cui al Capo IV del Testo Unico sul Pubblico Impiego (D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
4. Il Comune nelle materie soggette alla disciplina del Codice Civile, delle leggi sul lavoro e dei contratti collettivi, opera con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro adottando tutte le misure inerenti all'organizzazione e alla gestione dei rapporti di lavoro.

ART. 67 - INQUADRAMENTO, POSIZIONE DI LAVORO E RESPONSABILITA'

1. Il personale è inserito nella struttura dell'Ente secondo criteri di programmazione, funzionalità e flessibilità operativa.



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

2. Ogni operatore dipendente dell'Ente è inquadrato con specifico contratto individuale in una categoria, in una posizione economica e in un profilo professionale secondo il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.
3. Con rispetto dei contenuti del profilo professionale di inquadramento, l'operatore è assegnato ad una posizione di lavoro cui corrispondono specifici compiti e mansioni.
4. La posizione di lavoro assegnata al dipendente può essere modificata nel rispetto delle norme contrattuali e delle effettive capacità professionali dell'interessato.
5. Nei limiti delle disposizioni previste dalla normativa e dal contratto di lavoro vigenti, ogni operatore è responsabile della validità delle prestazioni sviluppate nell'ambito della posizione di lavoro assegnata.
6. Il Comune, anche a tutela dei propri diritti ed interessi, ove si verifichi l'apertura di un procedimento di responsabilità civile o penale nei confronti di un suo dipendente per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento del servizio e all'adempimento di compiti d'ufficio, assumerà a proprio carico, a condizione che non sussista conflitto d'interesse, ogni genere di difesa sin dall'apertura del procedimento facendo assistere il dipendente da un legale di comune gradimento. In caso di condanna esecutiva per fatti commessi con dolo o colpa grave, il Comune ripeterà dal dipendente tutti gli oneri sostenuti per la sua difesa in ogni grado di giudizio.

ART. 68 - PART-TIME

1. L'Ente può costituire rapporti di lavoro a tempo parziale in ossequio alle normative nazionali e regionali in materia nonché dei vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.
2. La responsabilità di direzione di Settore potrà essere attribuita a dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale.

ART. 69 - MANSIONI

1. Il prestatore di lavoro deve essere adibito alle mansioni per le quali è stato assunto o alle mansioni considerate equivalenti nell'ambito della classificazione professionale prevista dai contratti collettivi ovvero a quelle corrispondenti alla qualifica superiore che abbia successivamente acquisito per effetto dello sviluppo professionale o di procedure concorsuali o selettive. L'esercizio di fatto di mansioni non corrispondenti alla qualifica di appartenenza non ha effetto ai fini dell'inquadramento del lavoratore o dell'assegnazione di incarichi di direzione.



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

2. Nell'ambito della categoria le mansioni, in quanto equivalenti, sono esigibili.
3. Il dipendente è tenuto a svolgere compiti specifici non prevalenti della categoria superiore, ovvero, occasionalmente e ove possibile con criteri di rotazione, compiti o mansioni immediatamente inferiori, se richiesto dal Responsabile del Settore o dal Direttore Generale ovvero - se non nominato - dal Segretario Generale, senza che ciò costituisca titolo per l'assegnazione definitiva delle relative mansioni o comporti variazione del trattamento economico.
4. L'esercizio di fatto di mansioni non corrispondenti alla qualifica di appartenenza non ha effetto ai fini dell'inquadramento del lavoratore o dell'assegnazione di incarichi di direzioni o responsabilità.

ART. 70 - ATTRIBUZIONE TEMPORANEA DI MANSIONI SUPERIORI

1. Per obiettive esigenze di servizio il dipendente può essere adibito a mansioni immediatamente superiori:
 - a) in caso di vacanza di posto in organico, per un periodo non superiore a sei mesi, prorogabili fino a dodici qualora siano avviate le procedure per la copertura dei posti vacanti, ivi comprese quelle di selezione interna ai sensi del CCNL vigente;
 - b) nel caso di sostituzione di altro dipendente con diritto alla conservazione del posto per tutto il periodo di assenza, tranne quello per ferie.
2. Il dipendente assegnato a mansioni superiori ha diritto al trattamento economico corrispondente all'attività svolta per il periodo di espletamento delle medesime, ma non determina il diritto all'inquadramento nella categoria superiore.
3. L'attribuzione delle mansioni superiori è disposta dal Responsabile del Settore di competenza con proprio atto, sentito il Sindaco e il Direttore Generale ovvero - se non nominato - il Segretario Generale.
4. Non costituisce esercizio di mansioni superiori l'attribuzione di alcuni soltanto dei compiti propri delle mansioni, disposta ai sensi del precedente art. 69.



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

ART. 71 - MOBILITA'

1. La mobilità del personale all'interno dell'Ente e nell'ambito della stessa categoria, quale strumento di carattere organizzativo, deve rispondere ad esigenze di servizio e si conforma a criteri di flessibilità, competenza e professionalità.
2. Il Segretario Generale, sentito il Direttore Generale, in base alla programmazione dell'Ente ed ai servizi da erogare dispone, con atto di gestione organizzativa, la mobilità interna del personale tra i diversi servizi, tenuto conto anche:
 - a) delle indicazioni espresse dai Responsabili dei Settori e nel rispetto della professionalità dei dipendenti o in seguito a eventuale percorso formativo di riqualificazione;
 - b) se il titolo di studio previsto di accesso al posto non sia specificatamente richiesto dalla legge o definito inderogabile dal regolamento comunale dei concorsi;
 - c) confrontandosi quanto più possibile nella scelta, con il/i dipendente/i interessato/i.
3. Qualora in corso d'anno, per giustificare ragioni di necessità o di urgenza, debitamente motivate, si manifesti la necessità di mobilità temporanea di personale tra i diversi Settori, gli spostamenti sono disposti dal Segretario Generale con proprio atto di gestione organizzativa, sentiti i rispettivi Responsabili di Settore.
4. La mobilità nell'ambito del Settore è invece, nel rispetto dei criteri appena detti, di competenza del Responsabile del Settore.
5. Il provvedimento di mobilità è inserito nel fascicolo personale del dipendente.
6. La mobilità esterna, ovvero:
 - a) la mobilità "normale", che consiste nella possibilità per l'Amministrazione, attraverso appositi accordi, nell'ambito dello stesso comparto o fra comparti diversi, di coprire posti vacanti di organico con passaggio diretto dei dipendenti appartenenti alla medesima categoria;
 - b) il passaggio dei dipendenti per trasferimento o conferimento di attività ad altri soggetti pubblici o privati;
 - c) l'eccedenza di personale, mobilità collettiva e gestione del personale in disponibilità è disposta dalla Giunta Comunale, sentiti il Direttore Generale e il Segretario Generale, nel rispetto delle norme legislative e contrattuali vigenti.



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

ART. 72 - ORARIO DI LAVORO

1. L'articolazione della prestazione lavorativa di ogni dipendente è disposta dai Responsabili di Settore in funzione delle esigenze organizzative derivanti dalla strutturazione dell'orario di servizio nei limiti e con le modalità stabilite dalle leggi e dai Contratti Collettivi Nazionali in materia.
2. La definizione dell'orario di lavoro al pubblico dei servizi viene concertata nella Conferenza dei Responsabili del Settori secondo criteri omogenei sulla base degli indirizzi espressi dal Sindaco.

ART. 73 - UFFICIO PER I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

1. Presso il Comune di Partinico è istituito l'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari, di seguito denominato ufficio. L'ufficio è composto:
 - a. dal Segretario Generale che lo dirige e che è competente a contestare l'addebito al dipendente, convocarlo per il contraddittorio a sua difesa, istruire e concludere il procedimento;
 - b. dal Responsabile del Settore Affari Generali e Personale;
 - c. dal Responsabile del Settore ove il dipendente risulta assegnato.
2. Il procedimento disciplinare è normato dagli artt. 55 e seguenti del D.Lgs. 165/01 così come novellato dal D.Lgs. n. 150/09. Le disposizioni del d.lgs. 165/01 in materia disciplinare costituiscono norme imperative, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1339 e 1441 del codice civile e, pertanto, comportano l'inapplicabilità di quelle incompatibili con quanto disposto dalle modifiche introdotte dal D.Lgs. 150/2009.



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

CAPO VII - CONFERIMENTO INCARICHI A DIPENDENTI DEL COMUNE

ART. 74 - CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente capo disciplina per tutto il personale dipendente, la possibilità di esercitare collaborazioni ed incarichi professionali.

ART. 75 - CASI DI INCOMPATIBILITA'

1. Resta ferma per tutti i dipendenti comunali la disciplina delle incompatibilità dettata dagli articoli 60 e segg. del Testo Unico approvato con il D.P.R. n. 3 del 10 gennaio 1957, salva la deroga prevista per i rapporti di lavoro a tempo parziale, come previsto dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001.

ART. 76 - INCARICHI AUTORIZZABILI

1. Il Comune non può conferire ai dipendenti incarichi non compresi nei compiti e doveri di ufficio, che non siano espressamente previsti e disciplinati da leggi o da altre fonti normative, o che non siano espressamente autorizzati.

ART. 77 - PRINCIPI GENERALI PER L'AUTORIZZAZIONE DEGLI INCARICHI

L'autorizzazione all'esercizio di collaborazioni o incarichi esterni viene concessa qualora l'attività da autorizzare:

- ✓ non assuma carattere di prevalenza rispetto al rapporto di lavoro dipendente;
- ✓ non comprometta il buon andamento dell'Amministrazione;
- ✓ si svolga totalmente al di fuori dell'orario di servizio;
- ✓ non comporti l'utilizzo della strumentazione d'ufficio;
- ✓ non interferisca e non produca conflitto di interessi con l'Amministrazione di appartenenza;
- ✓ costituisca un arricchimento professionale per il dipendente e pertanto sia compatibile con le competenze professionali dello stesso e con l'attività svolta per



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

- ✓ abbia carattere di transitorietà e saltuarietà ad esclusione dei casi previsti al precedente articolo;
- ✓ venga effettuata per Enti Pubblici e qualora la prestazione / collaborazione avvenga a favore e per soggetti privati, gli stessi non siano fornitori di beni o servizi per l'Amministrazione né titolari e/o richiedenti concessioni o autorizzazioni comunali.

ART. 78 - PROCEDURA PER L'AUTORIZZAZIONE DEGLI INCARICHI

1. Il dipendente deve far pervenire richiesta di autorizzazione all'Amministrazione precisando la natura dell'incarico, la durata e quantificando l'impegno e il compenso. A chiusura dell'incarico, il dipendente è tenuto a comunicare all'Amministrazione i corrispettivi economici percepiti con apposita attestazione dell'Ente committente.
2. L'autorizzazione viene rilasciata dal Sindaco.
3. Qualora, in corso di incarico, sopraggiungessero cause di incompatibilità, è facoltà dell'Amministrazione disporre la revoca dell'autorizzazione e determinare la conseguente cessazione dell'incarico. L'autorizzazione può essere altresì sospesa quando gravi esigenze di servizio richiedano la presenza dell'interessato in orario di lavoro ordinario o straordinario coincidente con lo svolgimento delle prestazioni esterne.
4. L'autorizzazione, inoltre, può essere concessa nel limite massimo di un anno solare (o anno scolastico in caso di svolgimento di incarichi presso Scuole), dopodiché il dipendente dovrà, unitamente al committente, ripresentare apposita richiesta.
5. L'Amministrazione può effettuare verifiche a campioni sui dipendenti, finalizzate all'accertamento dell'osservanza delle disposizioni sopra richiamate.
6. La verifica, il controllo e la proposta di eventuali provvedimenti circa il rispetto dei criteri contenuti nella presente disciplina sono demandati al Segretario Comunale.

ART. 79 - INCARICHI NON SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONE

Non sono soggette ad autorizzazione ma vanno in ogni modo comunicate all'Amministrazione:

- a) le attività rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato, operanti in qualsivoglia ambito, iscritte agli albi regionali ovvero presso cooperative di solidarietà sociale;



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

- b) le attività, anche retribuite, che ineriscono a collaborazioni a giornali, riviste, enciclopedie e simili;
- c) i diritti di autore o di inventore di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali; la partecipazione a convegni e seminari;
- d) gli incarichi per i quali è corrisposto il solo rimborso di spese documentate;
- e) gli incarichi per lo svolgimento dei quali il dipendente è posto in aspettativa, in comando o fuori ruolo;
- f) gli incarichi conferiti dai sindacati a dipendenti distaccati in posizione di aspettativa non retribuita.

ART. 80 - ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI

1. Ai fini della compiuta attuazione delle norme in materia di anagrafe delle prestazioni, i dipendenti autorizzati ad espletare incarichi presso altri Enti, sono tenuti a richiedere a questi ultimi l'invio all'Amministrazione di appartenenza della prevista certificazione attestante anche gli emolumenti corrisposti.

ART. 81 - PERSONALE DIPENDENTE CHIAMATO A RIVESTIRE INCARICO

1. Il personale dipendente può ricoprire incarichi di direzione o di alta specializzazione in enti pubblici. In tale ipotesi il dipendente deve interrompere temporaneamente il proprio rapporto di servizio con l'Amministrazione, per un periodo massimo di cinque anni.
2. Terminato il periodo di durata dell'incarico il dipendente ha diritto di essere riassunto nel profilo professionale originario, mantenuto provvisoriamente vacante o coperto con un rapporto di lavoro temporaneo.
3. L'eventuale successiva modifica del presente articolo non potrà avere effetti sul personale che ha usufruito di tale disposizione.



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

CAPO VIII PARI OPPORTUNITA'

ART. 82 - COMITATO PER LA PARI-OPPURTUNITA'

1. L'Amministrazione comunale assicura la pari opportunità ai propri dipendenti sotto il profilo della tutela, della dignità della persona e della efficienza conseguita attraverso la più efficace e sensibile valorizzazione di tutte le risorse umane. A tal fine l'Amministrazione assicura:
 - a) la promozione e lo svolgimento, di indagini e ricerche sugli aspetti più rilevanti della condizione femminile all'interno degli uffici del Comune;
 - b) la raccolta e diffusione dei risultati delle indagini e ricerche di cui al punto precedente di ogni altra documentazione prodotta in merito, anche attraverso l'organizzazione di incontri, convegni, seminari, pubblicazioni;
 - c) l'assunzione di iniziative tese a qualificare-riqualificare la presenza femminile nei lavori del Comune, con particolare riferimento a quelle attività lavorative e professionali nelle quali la presenza femminile è più carente;
 - d) l'espressione di pareri obbligatori ma non vincolanti da parte del Comitato di Pari Opportunità di cui ai commi successivi sugli atti amministrativi di competenza del Consiglio Comunale che abbiano rilevanza diretta o indiretta sulla condizione femminile;
 - e) ogni altra azione utile al conseguimento delle finalità di cui al comma 1.
2. L'Amministrazione inoltre, assicura pari dignità di uomini e donne per l'accesso al lavoro e sul lavoro, conformemente alle direttive impartite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica e garantisce la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nell'amministrazione stessa.
3. Per i fini suddetti deve essere costituito un Comitato per le Pari Opportunità con almeno il 50% rappresentato da donne con il ruolo di riflessione, propositivo e consultivo.
4. Il Comitato per le pari opportunità si compone da un numero di dipendenti, preferibilmente preposti alla gestione del personale, pari al numero dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali più rappresentative sul piano nazionale ed è presieduto dal Sindaco o da un Assessore da lui delegato.
5. Il Comitato elegge nel suo seno il Vice Presidente.



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

6. I dipendenti che compongono il comitato sono segnalati al Sindaco dalle stesse OO.SS. entro dieci giorni dalla richiesta e durano in carico fino alla scadenza del mandato del Sindaco, esercitando le proprie funzioni fino all'insediamento del nuovo.
7. Il Sindaco neo eletto deve promuovere le procedure per il rinnovo del comitato entro 45 giorni dal suo insediamento.
8. I Componenti del Comitato possono essere confermati per una sola volta.
9. Le Consiglieri comunali possono partecipare ai lavori del Comitato con voto consultivo.
10. Il Comitato è costituito con decreto del Sindaco. Segretario del Comitato è un dipendente del Comune designato dal Sindaco.
11. Il Presidente:
 - ✓ convoca e presiede le riunioni del Comitato;
 - ✓ predispone l'ordine del giorno delle riunioni e le relative proposte da sottoporre all'esame del Comitato;
 - ✓ promuove l'attuazione delle iniziative approvate dal Comitato;
 - ✓ propone alla Giunta Comunale l'adozione di provvedimenti di spesa relativi all'attività del Comitato, nei limiti delle disponibilità di bilancio.
12. Il Vice Presidente coadiuva il Presidente e lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento.
13. Il Comitato si riunisce, di norma, nei locali del Comune, almeno una volta al mese, su iniziativa del Presidente o qualora lo richieda un terzo dei componenti.
14. Le riunioni del Comitato sono valide con la presenza di almeno la metà dei componenti.
15. Il Comitato deve esprimere i pareri richiesti entro 30 giorni dalla richiesta, decorso tale termine, il parere si intende reso in senso favorevole.
16. Il Comitato ha un regolamento interno che ne disciplina il funzionamento.

ART. 83 - COMPITI E FUNZIONI DEL COMITATO PER LE PARI- OPPORTUNITÀ

1. Al Comitato per le Pari Opportunità, oltre all'attività di cui al precedente articolo, incombe l'obbligo di svolgere costantemente una sensibile e attenta individuazione di azioni in favore del personale al duplice scopo di migliorare la qualità della vita nell'ambiente di lavoro e di valorizzare le capacità di tutte le persone, coinvolgendole nel processo di trasformazione del modello organizzativo dell'Amministrazione.



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

2. In particolare il Comitato:
 - ✓ metterà a fuoco i problemi concreti inerenti le tematiche delle Pari Opportunità;
 - ✓ formulerà proposte e assicurerà una continua collaborazione all'Amministrazione, ai fini della flessibile gestione delle risorse umane;
 - ✓ formulerà proposte per l'adozione di programmi di miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro.
3. Per la elaborazione delle proposte di cui innanzi, con particolare riguardo alla prevenzione, il Comitato può avvalersi della consulenza e del supporto delle strutture e dei presidi sanitari.
4. Vigilerà negli ambienti di lavoro per l'osservanza dei provvedimenti e disposizioni che vengono emanati dall'Amministrazione o dallo Stato.

ART. 84 - APPLICAZIONE DELLE DIRETTIVE DELLA COMUNITA' EUROPEA SULLE PARI OPPORTUNITA'

1. Oltre agli interventi straordinari che saranno emanati per l'attuazione delle disposizioni della Comunità Europea, il Comitato avrà cura di assumere iniziative tendenti a ottenere un riequilibrio della presenza femminile nei centri decisionali e a migliorare la gestione delle responsabilità familiari.
2. Tali iniziative si sostanziano, d'intesa con l'Amministrazione, in incontri con le parti sociali per individuare nuove forme di organizzazione dei servizi sociali tenendo conto di quanto contenuto al riguardo nelle direttive della Comunità Europea.
3. Secondo quanto previsto dal vigente CCNL, in sede di contrattazione decentrata saranno concordate le misure da applicare nell'ambito del Comune per favorire la concreta attuazione delle Pari Opportunità in tutti i campi indicati dalla suddetta norma.
4. La Giunta Comunale recepirà tali accordi mediante atto deliberativo che in copia trasmetterà alle RSU e affiggerà all'Albo pretorio per almeno trenta giorni dopo che sarà divenuto esecutivo.



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

ART. 85 - CONTENUTI DELLA CONTRATTAZIONE PER LA CONCRETA ATTUAZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ

1. Per la concreta attuazione delle pari opportunità è investita la delegazione trattante.
2. Sulla base delle proposte avanzate dal Comitato per le Pari Opportunità di cui al precedente art.15, la delegazione trattante stabilirà modalità e tempi affinché a tali proposte venga data attuazione, nonché modalità, tempi e organi per le verifiche.
3. La delegazione trattante può anche assumere proprie iniziative sulle pari opportunità, dandone preventiva informazione al Comitato il quale ha facoltà di avanzare osservazioni o suggerimenti di cui la delegazione trattante può tenere conto sulle relative decisioni.



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

CAPO IX ATTI DI ORGANIZZAZIONE

ART. 86 - TIPOLOGIA DEGLI ATTI DI ORGANIZZAZIONE

1. In relazione all'attività di definizione e gestione della struttura organizzativa dell'Ente, gli atti di organizzazione sono adottati, nell'ambito delle rispettive competenze previste dalla legge, dallo Statuto e dal presente Regolamento, rispettivamente:
 - ✓ dal Consiglio Comunale (deliberazioni);
 - ✓ dalla Giunta (deliberazioni e direttive);
 - ✓ dal Sindaco (determinazioni e direttive);
 - ✓ dal Direttore Generale ovvero - se non nominato - del Segretario Generale (direttive, determinazioni, ordini di servizio e atti di gestione organizzativa);
 - ✓ dai Responsabili di Settore (determinazioni, ordini di servizio e atti di gestione organizzativa);
2. Le procedure di definizione delle proposte di deliberazione del Consiglio Comunale e della Giunta Municipale, per quanto non previsto da altre norme di legge, statutarie o regolamentari, sono determinate dal Segretario Generale con apposito ordine di servizio, vistato dal Sindaco.

ART. 87 - LA DETERMINAZIONE SINDACALE

1. La determinazione sindacale è adottata dal Sindaco nell'ambito delle proprie competenze di carattere organizzativo.
2. La determinazione sindacale è immediatamente esecutiva, salvo diversa prescrizione.
3. La determinazione sindacale è trasmessa al Segretario Generale ed al Direttore Generale che - ove nominato - ne cura l'attuazione.
4. Le determinazioni sindacali sono numerate cronologicamente nell'apposito registro tenuto presso la Segreteria Generale che ne cura la raccolta e la conservazione.

ART. 88 - LA DIRETTIVA

1. La direttiva è l'atto con il quale la Giunta Municipale e il Sindaco, orientano l'attività di elaborazione e di gestione proprie dei Responsabili di Settore per gli obiettivi non altrimenti individuati in altri atti di valenza programmatica.



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

2. L'attuazione della direttiva è demandata al competente Responsabile di Settore per la predisposizione e l'adozione degli atti conseguenti, ovvero al Direttore Generale per la definizione dei conseguenti programmi generali e dei relativi programmi operativi.

ART. 89 - LA DETERMINAZIONE ORGANIZZATIVA

1. Nell'ambito delle competenze di carattere organizzativo e gestionale previste dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti dell'Ente, il Direttore Generale ovvero - se non nominato - il Segretario Generale, i Responsabili di Settore nonché i Responsabili delle Unità di Progetto (solo in quanto previsto dalle deliberazioni costitutive), adottano proprie determinazioni.
2. Quando la determinazione comporta a qualunque titolo impegno di spesa si applicano le norme previste dal Regolamento di contabilità ovvero, quando inerisce materia contrattuale, dal Regolamento per la disciplina dei contratti.
3. Le determinazioni organizzative sono sottoposte alle seguenti norme procedurali di adozione:
 - a) lo schema di determinazione viene predisposto dal Direttore Generale ovvero - se non nominato dal Segretario Generale o dal Responsabile di Settore, ovvero dal Responsabile di Unità di Progetto, secondo le rispettive competenze;
 - b) la determinazione organizzativa viene numerata (con autonoma numerazione per ogni articolazione organizzativa), datata, sottoscritta e trasmessa al Settore di Segreteria che ne cura la registrazione, la raccolta e la pubblicazione;
 - c) la determinazione è affissa all'Albo Pretorio negli stessi termini previsti per le deliberazioni degli Organi Collegiali dell'Ente.

ART. 90 - L'ORDINE DI SERVIZIO

1. Nell'ambito delle competenze di carattere organizzativo previste dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti dell'Ente, il Direttore Generale ovvero - se non nominato - il Segretario Generale, i Responsabili di Settore nonché i Responsabili delle unità di progetto (solo in quanto previsto dalle deliberazioni costitutive) adottano propri ordini di servizio.
2. Gli ordini di servizio sono sottoposti alle seguenti norme procedurali di adozione:
 - a) l'ordine di servizio viene proposto e sottoscritto dal Direttore Generale, ovvero - se non nominato dal Segretario Generale, dal Responsabile di Settore nonché dal Responsabile di Unità di progetto, secondo le rispettive competenze;



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

- b) l'ordine di servizio viene numerato (con autonoma numerazione per ogni articolazione organizzativa), datato, inserito nell'apposito registro e portato a conoscenza del personale interessato attraverso i mezzi ritenuti più idonei;

ART. 91 - L'ATTO DI GESTIONE ORGANIZZATIVA

1. Nell'ambito delle competenze che rientrano nell'esercizio del potere di organizzazione del rapporto di lavoro degli uffici e di gestione del personale, per le materie non altrimenti assoggettate alla disciplina di legge, di Statuto o di regolamento ed, in particolare, quelle inerenti:

- a) il periodo di prova;
- b) i diritti patrimoniali di natura retributiva;
- c) i diritti patrimoniali di natura indennitaria e risarcitoria;
- d) le progressioni e gli avanzamenti ed i mutamenti di categoria, di posizione economica o di profilo;
- e) l'applicazione dei criteri previsti dai contratti collettivi e dagli atti di organizzazione dell'amministrazione in materia di ferie, riposi, orario ordinario e straordinario, turni di lavoro e relativa distribuzione, permessi e aspettative sindacali;
- f) la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- g) la sospensione ed altre vicende modificative del rapporto di lavoro;
- h) le procedure di mobilità;
- i) le sanzioni disciplinari;
- j) la risoluzione del rapporto di lavoro;

il Direttore Generale ovvero - se non nominato - il Segretario Generale, i Responsabili di Settore nonché i Responsabili delle Unità di Progetto (solo in quanto previsto dalle deliberazioni costitutive) adottano propri atti di gestione organizzativa.

2. Gli atti di gestione amministrativa hanno natura privatistica e, pertanto, vengono adottati seguendo i canoni ed i principi del Codice Civile, delle leggi in materia di lavoro subordinato e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

CAPO X NORME PER L'ACCESSO AGLI IMPIEGHI E PER LE PROGRESSIONE DI CARRIERA

ART. 92- ACCESSO ALL'IMPIEGO DALL'ESTERNO

Per la procedura di assunzione del personale mediante concorso esterno si rimanda alle norme previste dalle Leggi della Regione Siciliana e dalla normativa nazionale ove applicabile.

ART. 93 – PROGRESSIONE DI CARRIERA

1. Nell'ambito della programmazione del personale, al fine di riconoscere e valorizzare le competenze professionali sviluppate dai dipendenti, il Comune di Partinico può prevedere la selezione del personale programmato attraverso concorsi pubblici con riserva a favore del personale dipendente;
2. La riserva di cui al punto 1, non può comunque essere superiore al 50% dei posti da coprire e può essere utilizzata dal personale in possesso del titolo di studio per l'accesso alla categoria selezionata.



Comune di Partinico
Provincia di Palermo

CAPO XI – DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

ART. 94 - NORME IN CONTRASTO

1. Nelle more dell'adeguamento dell'ordinamento interno al presente Regolamento, non si applicano le disposizioni regolamentari comunali che risultino contrastanti ed in ogni caso l'ordinamento comunale è letto e interpretato, nella sua interezza e nelle varie specifiche sue disposizioni, alla luce dei nuovi principi e criteri posti dalle intervenute leggi e regolamenti.

ART. 95 - PREVALENZA DELLE NORME CONTRATTUALI

1. Le norme contenute nei contratti nazionali di categoria regolarmente approvate prevalgono su quelle contenute nel presente regolamento, ove contrastanti.

ART. 96 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE

1. Le norme del presente Regolamento relative alla figura del Direttore Generale si applicano per l'incarico in essere alla data di entrata in vigore della Legge 26 marzo 2010, n. 42, in coerenza con quanto previsto dal precedente art. 12.



COMUNE DI PARTINICO
Provincia di Palermo

FUNZIONIGRAMMA

“ALL. A” al Regolamento degli Uffici e dei Servizi
approvato con delibera di G.M. n. _____ del _____

N. 1 - SETTORE AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

Struttura a supporto degli organi di governo e della struttura burocratica dell'Ente in campo amministrativo, nell'ambito delle funzioni connesse all'erogazione dei servizi, nonché a supporto per l'esecutivo nell'attività di programmazione, organizzazione e gestione delle risorse umane. Presidia le attività finanziarie e giuridico-amministrative relative alle Risorse Umane.

- Stipula e gestione delle polizze assicurative (dirigenti, dipendenti, beni immobili e mobili) per la copertura dei rischi dell'Ente e dei sinistri;
- Garanzia dell'esercizio dei diritti di informazione dei cittadini;
- Pubbliche relazioni con i cittadini e gli altri Enti, comunicazione istituzionale dell'Ente: Pubblicizzazione bandi di gara e avvisi vari;
- Gestione attività finalizzate a coinvolgere preventivamente i cittadini sulle grandi decisioni importanti per la città attraverso la strutturazione di momenti e modalità di diffusione delle informazioni sul territorio e la raccolta delle proposte dei cittadini;
- Gestione del protocollo informatico (protocollo in uscita, protocollo in entrata e distribuzione agli uffici) e dei flussi documentali dell'Ente;
- Gestione del sito Internet dell'Ente (definizione mappa, implementazione, aggiornamento e gestione rapporti con soggetto gestore);
- Gestione servizi ausiliari generali per il palazzo municipale (centralino e custodia);
- Provvedimenti di attuazione dei processi di cambiamenti organizzativi dell'Ente;
- Gestione e revisione dotazione organica;
- Cura delle procedure concorsuali e dei relativi adempimenti, ivi compresa l'assistenza alle operazioni della Commissione giudicatrice;
- Assunzione del personale e verifica dei requisiti di accesso;
- Predisposizione, modifica e stipula dei contratti di lavoro individuali;
- Certificazioni di servizio e di stipendio;
- Denuncia annuale categorie protette;
- Gestione di procedure di mobilità esterna ed interna, comandi attivi e passivi, distacchi funzionali di personale;
- Controlli sanitari dipendenti, relazioni col medico competente, visite di controllo, ecc;
- Relazioni sindacali e gestione trattative sindacali varie, denuncia per rilevazioni permessi e aspettative sindacali e deleghe;
- Istruttoria, cura ed esecuzione dei provvedimenti disciplinari;
- Attribuzione Assegni per il Nucleo Familiare, riconoscimenti servizi, cessioni, riscatti,

collocamenti a riposo, computo acconti di pensione;

- Rapporti col personale per soddisfare esigenze d'informazione e, per la parte di competenza, di consulenza;
- Studio e applicazioni di norme di legge e contrattuali in tema di personale;
- Cura dei rapporti con l'Ente previdenziale, assistenziale, adempimenti in materia fiscale, stesura ruoli, compilazione posizioni contributive ed elenchi generali;
- Istruttoria pratiche di pensione di anzianità, di vecchiaia, di invalidità;
- Ricostruzioni di carriera e predisposizione dei mod. 98 e mod. 350;
- Predisposizione dei modelli TFR e TFR, liquidazione TFS e TFR;
- Predisposizione dei provvedimenti concernenti il trattamento economico fisso e accessorio del personale, ivi compresi atti di liquidazione, stampa, suddivisione e distribuzione cedolini;
- Gestione buoni pasto al personale dipendente (predisposizione dei seguenti atti: determinazioni, impegni spesa, ordini, atti liquidazione, ecc.);
- Gestione economica consiglieri, amministratori, difensore civico, commissioni varie, con rilascio CUD Regolazione Fondo Agenzia Segretari;
- Gestione situazione contributiva assessori non in aspettativa per mandato;
- Elaborazione predisposizione modelli CUD e mod. 770;
- Adempimenti per la determinazione dell'I.R.A.P. e compilazione dichiarazione annuale;
- Autoliquidazione premio INAIL e denunce nominative assunzioni/ cessazioni/ variazioni;
- Conto annuale e relazione al conto annuale;
- Denuncia mensile IRAP e dichiarazione annuale per la parte relativa al personale dipendente e elaborazioni coordinate e continuative;
- Gestione economica e giuridica delle Collaborazioni coordinate e continuative;
- Gestione mensile cessioni INPDAP (piccoli prestiti, prestiti pluriennali, ricongiunzioni);
- Controllo presenze, assenze, concessioni aspettative, scioperi, straordinari e festività;
- Rilevazioni permessi vari, congedi straordinari, congedi L. 104/92, certificati di malattia ed assenze;
- Correzione di mancate timbrature, ritardi, uscite anticipate, raccolta e inserimento giustificazioni, salvataggi e stampa cartoline mensili e distribuzione;
- Trascrizioni su moduli prestampati o informatici di tutta la situazione mensile malattie, ferie, congedi, ecc;
- Denunce infortuni sul lavoro;
- Richieste visite fiscali e collegiali;
- Riscatti e ricongiunzioni;
- Promozione delle Pari Opportunità tra il personale dipendente.

N. 2 - SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO

Struttura a supporto delle funzioni di indirizzo e controllo degli organi di governo nell'ambito delle tematiche economico-finanziarie. Ha finalità di supporto e coordinamento dell'attività di programmazione finanziaria dell'Ente, controlla la compatibilità economico-finanziaria dell'azione amministrativa, promuove la raccolta diretta ed indiretta di risorse economiche di concerto con il Settore Tributi per quelle fiscali.

- ✓ Redazione del bilancio di previsione e della parte contabile del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.);
- ✓ Predisposizione storni e variazioni al bilancio di previsione ed alla parte contabile del P.E.G;
- ✓ Redazione del conto consuntivo;
- ✓ Compilazione del conto economico e del Conto del Patrimonio;
- ✓ Attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, e delle anticipazioni di Tesoreria;
- ✓ Certificazioni e statistiche di competenza;
- ✓ Predisposizione documenti relativi al rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno;
- ✓ Assistenza al Collegio dei Revisori dei Conti e liquidazione delle relative competenze;
- ✓ Accertamenti di entrata sulla base delle comunicazioni degli incassi da parte del Tesoriere e delle disposizioni degli Uffici competenti;
- ✓ Controllo e liquidazione dei rendiconti dell'economato;
- ✓ Predisposizione e compilazione mod. 770;
- ✓ Assistenza ai diversi uffici per le loro rendicontazioni relative a contributi straordinari ricevuti dall'Ente;
- ✓ Controllo e salvaguardia degli equilibri di bilancio.
- ✓ Gestione della cassa in ordine ad anticipazioni per acquisti minuti e spese urgenti, tenuta contabilità e relativi rendiconti;
- ✓ Gestione delle spese economati per l'acquisto di beni e servizi, anche qualora venga rappresentato il carattere di urgenza, al fine di garantire il regolare funzionamento delle attività della Pubblica Amministrazione, nell'ambito delle attribuzioni di cui al Regolamento di Economato.
- ✓ Supporto ai Settori per programmi di acquisto beni strumentali, forniture, servizi necessari al funzionamento del Comune;
- ✓ Gestione contabile utenze forniture Enel, metano, Telecom ed acqua;
- ✓ Controllo sugli agenti contabili interni;

- ✓ Verifica periodica dei residui;
- ✓ Verifiche periodiche di cassa;
- ✓ Gestione ed ammortamento mutui, delle altre forme di finanziamento mediante ricorso all'indebitamento e delle anticipazioni di tesoreria;
- ✓ Gestione delle partite di giro;
- ✓ Controllo delle somme indisponibili e vincolate;
- ✓ Riscossione delle entrate tributarie, extratributarie e dei trasferimenti correnti da Stato, Regione ed altri Enti o privati;
- ✓ Tenuta della contabilità fornitori;
- ✓ Tenuta dei registri generali I.V.A., liquidazioni periodiche e compilazione dichiarazione annuale;
- ✓ Certificazioni ritenute di acconto IRPEF su prestazioni di terzi, escluso redditi di lavoro dipendente ed assimilati;
- ✓ Tenuta e gestione conti correnti postali dell'Ente.

N. 3 - SETTORE TRIBUTI

Settore di supporto agli organi per scelte relative alla politica delle entrate ed è deputato alla relativa gestione.

- Iniziative rivolte ad ottimizzare le entrate e le procedure di riscossione;
- Gestione entrate tributarie;
- Attività di controllo e accertamento dei canoni e tributi locali;
- Attuazione delle finalità e degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale in materia tributaria e fiscale nel rispetto della legislazione vigente, con particolare riguardo alle politiche tariffarie;
- Studio ed adozione di misure e strumenti atti a conseguire il contenimento dei fenomeni evasivi ed elusivi in campo tributario e fiscale;
- Proposta di metodologie di gestione ed organizzazione, per il miglioramento, in termini di efficienza ed efficacia, dell'azione amministrativa in campo tributario e fiscale, secondo gli indirizzi degli organi politici;
- Formulazione dei regolamenti per la gestione dei tributi;
- Cura degli aspetti evolutivi del sistema dei tributi locali, in funzione dell'attività di riordino della finanza locale;
- Accertamento, applicazione, riscossione dei tributi locali, adempimenti relativi all'esecutività dei medesimi;
- Tenuta ed aggiornamento dell'anagrafe tributaria comunale;
- Rapporti con il contribuente per informazioni, disamina posizioni, contestazioni, variazioni, cessazioni. etc., nonché chiarimenti e consulenza per cartelle esattoriali inerenti ai tributi.
- Accertamento e riscossione I.C.I., recupero evasione fiscale;
- Accertamento e riscossione T.A.R.S.U., recupero evasione fiscale;
- Accertamento e riscossione Canone Idrico, recupero evasione fiscale;
- Controllo e verifiche sui concessionari.

N. 4 - SETTORE SVILUPPO DEL TERRITORIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

Struttura a supporto degli organi di governo nell'ambito della programmazione e della gestione delle tematiche di assetto e di sviluppo del territorio, inteso come risorsa.

Ha la finalità di presidiare le problematiche relative alla pianificazione del territorio, alla regolamentazione e al controllo sull'attività pianificatoria, alla vigilanza sulle attività urbanistico edilizie, allo sviluppo economico del territorio, in tutte le sue accezioni, promuovendo lo sviluppo anche dell'attività turistica collegata ai beni ambientali e culturali.

- Studio, predisposizione e gestione tecnico-amministrativa degli strumenti di pianificazione del territorio e degli strumenti urbanistici;
- Gestione iter procedimentale finalizzato al rilascio delle concessioni e autorizzazioni edilizie, o altri atti nell'ambito delle attività attinenti all'edilizia privata;
- Attività di sanatori a edilizia;
- Lotta all'abusivismo edilizio;
- Adempimenti riguardanti i piani di iniziativa privata;
- Gestione concessione gas metano (rapporti con il soggetto concessionario);
- Rapporti con i soggetti attuatori di strumenti di programmazione negoziata e attuazione delle relative iniziative;
- Rapporti con il catasto e promozione del decentramento sul territorio dello stesso;
- Sviluppo e gestione del sistema informativo territoriale;
- Istruttoria relativa a domande per insegne pubblicitarie, tende, scavi e passi carrabili.
- Iniziative di sostegno all'imprenditoria femminile e giovanile;
- Sviluppo di iniziative a supporto delle attività economico commerciali;
- Promozione dello sviluppo economico della Città;
- Gestione del mercato ortofrutticolo;
- Gestione del mercato quindicinale;
- Gestione del mattatoio comunale.

N. 5 – SETTORE LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI E SERVIZI CIMITERIALI

Struttura a supporto degli organi di governo nell'ambito della programmazione e della realizzazione di opere e lavori pubblici e salvaguardia del decoro urbano attraverso interventi manutentivi ordinari e straordinari del patrimonio dell'Ente.

- ✓ Programmazione lavori e opere pubbliche, predisposizione studi di fattibilità propedeutici; Predisposizione, gestione e controllo programma triennale e annuale delle opere e dei lavori pubblici;
- ✓ Gestione procedure di concorso e appalto o in generale di pubblica evidenza per opere, lavori pubblici, pianificazione di qualsiasi altra attività e funzione attribuita al servizio;
- ✓ Gestione incarichi esterni e interni di progettazione di tutte opere relative a lavori pubblici;
- ✓ Gestione e/o controllo delle fasi di realizzazione e collaudo opere e lavori pubblici;
- ✓ Cantieri di lavoro e funzioni delegate;
- ✓ Programmazione delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio edilizio pubblico e dei servizi a rete: viabilità urbana e extraurbana, impianti di pubblica illuminazione e illuminazione votiva, rete idrica, rete fognante e impianti relativi;
- ✓ Gestione tecnico-amministrativa e responsabilità unica dei procedimenti dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- ✓ Avvio e gestione procedure di espropriazione, acquisizione delle aree e di occupazione d'urgenza;
- ✓ Gestione servizi cimiteriali e di polizia mortuaria;
- ✓ Gestione sicurezza immobili e impianti comunali ai sensi del D.Lgs. 81/2008, adempimenti del datore di lavoro.

N. 6 - SETTORE SERVIZI AMBIENTALI E PATRIMONIO

Settore di supporto agli organi politici in materia di programmazione e gestione delle zone a verde del territorio comunale, di salvaguardia dell'ambiente e degli ecosistemi e degli interventi in materia di agricoltura. Gestisce tutti i procedimenti rilevanti ai fini igienico sanitari, i rapporti con le Società d'Ambito per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, la raccolta differenziata e smaltimento dei rifiuti pericolosi e dei rifiuti ingombranti e sovrintendenza delle attività di disinfestazione e derattizzazione, trattamenti anti parassitari. Sostiene l'azione amministrativa nell'ambito della salvaguardia dei beni monumentali dell'utilizzo delle risorse patrimoniali.

- Rilascio autorizzazione alle emissioni atmosferiche e allo scarico di competenza comunale;
- Prevenzione dell'inquinamento delle acque e dell'inquinamento acustico e atmosferico;
- Indirizzi e coordinamento, informazione e sensibilizzazione per obiettivi di risanamento ambientale, attuazione di politiche ecologiche di risanamento e recupero ambientale, di contenimento inquinamento idrico, atmosferico, acustico, elettromagnetico, del suolo, di risparmio energetico e procedure in materia di impatto ambientale e salubrità dell'ambiente;
- Rapporti con le associazioni ambientaliste operanti sul territorio;
- Promozione di iniziative volte a migliorare il decoro urbano e l'estetica del territorio;
- Gestione e manutenzione del verde pubblico (compreso vegetazione spontanea aree pubbliche comunali), ville e giardini;
- Smaltimento carcasse animali;
- Gestione fenomeno randagismo;
- Attuazione e coordinamento interventi in materia di igiene e vigilanza della profilassi veterinaria e altre attività collegate;
- Controllo e tutela animali d'affezione;
- Rilascio licenze caccia e pesca.
- Iniziative a sostegno dell'Agricoltura.
- ✓ Gestione inventario dei beni mobili;
- ✓ Gestione inventario beni demaniali e patrimoniali;
- ✓ Valutazione beni patrimoniali per il calcolo delle quote di ammortamento ai fini della redazione del Conto Patrimoniale secondo quanto previsto dal T.U.E.L.;
- ✓ Redazione del Piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili;
- ✓ Predisposizione atti regolamentari per l'utilizzo degli automezzi comunali;

- ✓ Gestione beni confiscati alla mafia;
- ✓ Costituzione e gestione rapporti giuridici attivi e passivi relativi a beni demaniali e patrimoniali (disponibili e indisponibili);
- ✓ Stipula e gestione contratti di locazioni attive e passive per l'utilizzo di beni immobili di terzi;
- ✓ Stipulazione convenzioni per l'uso degli impianti sportivi comunali;
- ✓ Salvaguardia beni monumentali;
- ✓ Attività di conservazione del patrimonio storico-artistico della città;
- ✓ Supporto agli organi per la razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse patrimoniali;
- ✓ Gestione amministrativa e verifiche delle utenze forniture Enel, metano, Telecom ed acqua;
- ✓ Coordinamento logistico per attività ed iniziative dell'ente quali traslochi;
- ✓ Coordinamento delle prestazioni di fornitura di beni e servizi necessari al funzionamento dell'Ente e degli uffici giudiziari;
- ✓ Supporto all'acquisto tramite convenzioni CONSIP e sul mercato elettronico;
- ✓ Gestione, razionalizzazione e pianificazione strategica del sistema di telefonia;
- ✓ Gestione dei siti web al servizio dei beni monumentali;
- ✓ Gestione Uffici giudiziari.

N. 7 - SETTORE PROMOZIONE CULTURALE - TURISMO - SPETTACOLO - SPORT E PUBBLICA ISTRUZIONE

Settore di supporto agli organi politici che ha la finalità di presidio della programmazione e della gestione di tutte le attività di servizio in ambito culturale, sportivo e della pubblica istruzione.

- Attività di promozione e sviluppo di iniziative sportive;
- Gestione impianti sportivi comunali;
- Coordinamento rapporti con associazioni sportive presenti sul territorio e sostiene le iniziative proposte dall'associazionismo cittadino;
- Programmazione degli interventi attinenti il diritto allo studio con specifico raccordo con gli Enti interessati;
- Rapporti con le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado;
- Gestione delle competenze comunali relativamente a scuole materne, elementari e medie;
- Monitoraggio utilizzo del patrimonio edilizio scolastico;
- Definizione piano di utilizzo dei locali;
- Organizzazione e gestione del servizio di refezione scolastica;
- Supporto iniziative per qualità ed educazione alimentare;
- Organizzazione e gestione del servizio di trasporto scolastico;
- Organizzazione e gestione delle attività parascolastiche;
- Collaborazione con l'osservatorio per la dispersione scolastica;
- Interventi di integrazione scolastica per alunni handicappati;
- Attività e progetti di qualificazione e di sostegno del sistema scolastico;
- Gestione cedole librarie;
- Formazione professionale e orientamento dei giovani nel settore scolastico e del lavoro;
- Politiche giovanili;
- Promozione e gestione progetti integrati con la scuole medie superiori presenti sul territorio;
- Coordinamento e promozione interventi di educazione permanente;
- Rapporti con l'Università e iniziative a sostegno dei giovani universitari;
- Informagiovani;
- Programmazione, organizzazione e gestione dei centri estivi ricreativi;
- Elaborazione della programmazione di interventi culturali specifici rivolti, in particolare ai

giovani;

- Predisposizione dei programmi e cura delle iniziative riguardanti le attività culturali e ricreative;
- Organizzazione manifestazioni culturali e ricreative, anche volte alla valorizzazione ed alla promozione della Città e dei beni monumentali;
- Gestione dei rapporti con soggetti operanti nel campo culturale titolati in ordine a sponsorizzazioni, acquisizioni di contributi finanziari.
- Incentivazione della pubblica lettura, gestione del sistema bibliotecario comunale e dell'aula multimediale;
- Gestione dell'archivio storico dell'Ente;
- Promozione del turismo e gestione sportelli turistici e di servizio ai cittadini;
- Stipula di convenzioni per la promozione turistica e culturale del territorio;
- Rapporti con Enti di promozione turistica;
- Organizzazione sagre e iniziative di promozione turistica e valorizzazione territorio e prodotti tipici.

N. 8 - SETTORE SERVIZI SOCIALI

Settore di supporto agli Organi politici che ha la finalità di presidio della programmazione e della gestione di tutte le attività di servizio alle persone e alle famiglie in ambito sociale.

- ✓ Promozione delle condizioni di agio per infanzia e adolescenza, organizzazione dei relativi interventi;
- ✓ Organizzazione e gestione asili nido e servizi integrativi per l'infanzia;
- ✓ Gestione dei rapporti con la rete privata di servizi per l'infanzia;
- ✓ Promozione e organizzazione dei servizi e degli interventi sociali sul territorio;
- ✓ Coordinamento servizi e interventi di assistenza sociale rivolti a maternità, infanzia, età evolutiva, famiglia e interventi prestati a favore dei disabili adulti in esito a programmi di integrazione sociosanitaria;
- ✓ Gestione rapporti con l'autorità giudiziaria;
- ✓ Collaborazione con Tribunale ordinario per l'affidamento di minori in caso di separazione e divorzio; affidi, tutele, divorzi;
- ✓ Assistenza ai minori nubendi;
- ✓ Progettazione e coordinamento interventi di pertinenza del servizio sociale a tutela dei minori ed a sostegno della genitorialità;
- ✓ Progettazione e coordinamento interventi prestati a favore di persone soggette a particolare e specifico rischio di emarginazione e povertà;
- ✓ Interventi di assistenza ai portatori di handicap in età adulta;
- ✓ Progettazione ed erogazione dei servizi di assistenza rivolti alle fasce deboli ed emarginate della popolazione (tossicodipendenti, carcerati, nomadi, stranieri, prostituzione).
- ✓ Progetti di sostegno dei processi di integrazione sociale degli immigrati;
- ✓ Gestione delle concessioni economiche agli aventi diritto;
- ✓ Istruttoria per la definizione e l'erogazione dei contributi;
- ✓ Gestione assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica, case economiche e popolari;
- ✓ Cura dei rapporti con istituzioni locali e rappresentanti del privato sociale per la gestione dei servizi socio-sanitari del territorio;
- ✓ Attività di cui all'art. 6, comma 7, della L. 328/2000 riguardante programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete (compresa la predisposizione dei Piani di Zona);
- ✓ Realizzazione di tutti gli interventi sociali e assistenziali di cui alla L.328/2000;
- ✓ Collaborazione con l'osservatorio per la dispersione scolastica;
- ✓ Promozione dell'associazionismo e del volontariato;
- ✓ Progettazione, erogazione ed acquisizione di tutti i servizi di assistenza socio - assistenziali e sociosanitari rivolti alle persone anziane;

SETTORE DI STAFF: POLIZIA MUNICIPALE

Struttura di staff del Sindaco deputata alla vigilanza e al controllo del territorio.

- Vigilanza e controllo sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e di ogni altra disposizione emanata dallo Stato, dalla Regione o dall'amministrazione comunale, con particolare riguardo alle norme concernenti la Polizia Stradale, la Polizia Amministrativa in materia di edilizia, commercio, tutela dell'ambiente, igiene e pubblici esercizi;
- Vigilanza sul rispetto delle prescrizioni a tutela del patrimonio comunale; esecuzione, anche coattiva, delle ordinanze;
- Adempimenti di Polizia Amministrativa per gli ambiti di competenza attribuiti al Comune e provvedimenti sanzionatori di carattere pecuniario su proposta dei settori competenti per materia;
- Adempimenti di Polizia Giudiziaria e funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza secondo le normative vigenti;
- Raccolta notizie e effettuazioni accertamenti e rilevazioni, anche su richiesta degli organi e dei servizi comunali, nei limiti dei propri compiti istituzionali;
- Adempimenti in materia di mantenimento dell'ordine pubblico;
- Servizio d'onore e di rappresentanza in occasione di pubbliche funzioni, manifestazioni o cerimonie, scorta d'onore al gonfalone del Comune e a quello della Regione quando presente;
- Segnalazione delle deficienze rilevate o fatte rilevare nei pubblici servizi o le cause di pericolo per la pubblica incolumità;
- Servizi di polizia stradale ai sensi delle norme del Codice della Strada;
- Collaborazione con le altre Forze dell'Ordine nell'ambito del territorio comunale;
- Coordinamento del servizio di protezione civile;
- Gestione dei parcheggi pubblici;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica stradale (orizzontale e verticale);
- Gestione del sistema di trasporto pubblico sul territorio comunale.

SETTORE DI STAFF: SEGRETERIA GENERALE

Struttura posta in staff al Sindaco nell'ambito delle funzioni connesse all'erogazione dei servizi, principalmente inerenti la funzione delegata al Sindaco quale Ufficiale di Governo, ai cittadini, che supporta gli organi collegiali e le loro articolazioni.

- Attività di supporto al Sindaco, alla Giunta Municipale e all'Assemblea Consiliare con relative articolazioni;
- ✓ Gestione iter degli atti consiliari: deliberazioni, mozioni, risoluzioni, ordini del giorno, interrogazioni, etc.;
- ✓ Gestione, raccolta, archiviazione e ricerca degli atti degli organi collegiali, del Sindaco e dei soggetti gestionali;
- ✓ Tenuta dell'archivio corrente e di deposito dell'Ente;
- ✓ Gestione dei servizi connessi al diritto di accesso e tutela della privacy;
- ✓ Gestione dei servizi anagrafici;
- ✓ Gestione dei servizi di stato civile;
- ✓ Gestione dei servizi elettorali;
- ✓ Gestione dei servizi di leva;
- ✓ Rilascio di certificazioni ed attestazioni e di copie ed autenticazioni;
- ✓ Gestione delle funzioni di statistica;
- ✓ Liquidazione esperti e collaboratori del Sindaco;
- ✓ Liquidazione competenze agli amministratori comunale; rimborsi ai datori di lavoro degli amministratori;
- ✓ Gestione dell'attività contrattuale dell'Ente;
- ✓ Gestione Albo Imprese di fiducia, Albo fornitori e Albo progettisti;
- ✓ Predisposizione dei rogiti e assistenza durante la stipula e fino alla registrazione e consegna delle copie alle parti;
- ✓ Gestione iter procedurale degli atti da notificare per conto del Comune e di altre PP.AA.;
- ✓ Tenuta Albo Pretorio;
- ✓ Gestione dei rapporti con gli altri Enti nell'ambito delle forme associative ex D. Lgs. 267/2000 che coinvolgono l'Ente;
- ✓ Supporto tecnico-amministrativo al Difensore Civico;
- ✓ Cura del cerimoniale dell'Ente e delle iniziative di rappresentanza.
- ✓ Coordinamento degli Uffici:
 - a) Ufficio Legale
 - b) Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.)
 - c) Sportello Europa e Politiche Comunitarie

le cui competenze sono descritte nel presente funzionigramma.

UFFICIO DI STAFF ALLA SEGRETERIA GENERALE

UFFICIO LEGALE

Struttura posta alle dipendenze del Settore di Segreteria Generale che rappresenta e difende l'Ente, innanzi a tutte le giurisdizioni, in tutte le cause attive e passive innanzi a qualsiasi Autorità giurisdizionale, civile, penale, amministrativa;

1. Cura dell'intero contenzioso dell'Ente e rapporti con i legali esterni;
2. Studio della documentazione legale e consulenza legale a tutti i Settori e gli Uffici;
3. Gestione contenzioso del lavoro;
4. Gestione completa delle pratiche relative alle richieste di risarcimento danni e al recupero crediti.

UFFICIO DI STAFF ALLA SEGRETERIA GENERALE
SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
(S.U.A.P.)

Scopo dell'ufficio è semplificare le procedure per il rilascio delle autorizzazioni necessarie a chi svolge attività produttive e accelerarne i tempi di rilascio.

Tale Ufficio rappresenta lo strumento che consente agli imprenditori di avere un unico interlocutore che coordina e gestisce tutti i rapporti con gli uffici (sia interni che esterni al Comune come per esempio la Camera di Commercio) coinvolti nelle vari fasi che concorrono al rilascio delle autorizzazioni.

E' deputato alla tenuta delle varie anagrafi produttive.

UFFICIO DI STAFF ALLA SEGRETERIA GENERALE

SPORTELLO EUROPA

E POLITICHE COMUNITARIE

L'attivazione dello sportello deriva da una scelta strategica dell'Ente che intende agevolare l'inserimento del territorio nel contesto delle politiche strutturali nonché di integrare le risorse ordinarie pubbliche, in fase di contenimento, in fase di contrazione per le politiche di contenimento per le politiche di contenimento del debito pubblico, con le risorse provenienti dall'Unione Europea.

L'Ufficio ha inoltre la finalità di diffondere la cultura europea e rendere i cittadini più consapevoli partecipi della vita e delle scelte dell'Unione Europea attraverso:

- ✓ la promozione delle opportunità offerte dai fondi europei;
- ✓ la diffusione di informazioni sulle politiche e strategie comunitarie;
reperimento mezzi finanziari straordinari (mutui e prestiti) e speciali, sia destinati dallo stato italiano che dalla comunità europea, sia ottenibili con modalità innovative di rapporto con Istituzioni finanziarie;
- ✓ promozione iniziative e progetti finalizzati al reperimento di risorse comunitari;
- ✓ politiche comunitarie;
- ✓ supporto e coordinamento dei referenti locali riguardo l'utilizzo delle opportunità comunitarie.